



Allegato B

COMUNE DI VALENZA

(Provincia di Alessandria)

Settore VII – Urbanistica

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO

Gestione Associata dei Comuni di Bassignana, Castelletto Monferrato, Lu e Cuccaro Monferrato, Montecastello, Pecetto di Valenza, Quargnento, Rivarone, San Salvatore Monferrato e Valenza

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

DA: SUAP@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT

Valenza, 21 settembre 2020

Dati di protocollo nel file segnatura.xml
Rif. prot. arrivo 2020.0012604/SU

SPETT.LI

S.U. n. 291/2020

(da riportare in ogni comunicazione)

REGIONE PIEMONTE

STRUTTURA A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
TERRITORIO-AMBIENTE@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

SETTORE A1606A - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA SUD-EST
ALLA C/A DOTT.SSA CATERINA SILVA

SETTORE A1605B - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE
ALLA C/A DOTT. SALVATORE SCIFO

SETTORE A1604B - TUTELA DELLE ACQUE
ALLA C/A ARCH. PAOLO MANCIN

STRUTTURA A18000 - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO,
TECNICO.REGIONALE.AL_AT@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

SETTORE A1814A - TECNICO REGIONALE ALESSANDRIA E ASTI
ALLA C/A DOTT. MARCELLO GOLDINI
ALLA C/A DOTT. DAVIDE GUZZOTTI

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DEL PO VERCELLESE ALESSANDRINO**
PARCODELPO-VCAL@PEC.IT

ALLA C/A DOTT. ZOCCO
VALENZA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE
PROTOCOLLO.AMBIENTE@CERT.PROVINCIA.ALESSANDRIA.IT
ALLA C/A ING. CLAUDIO COFFANO

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
ALLA C/A DOTT.SSA LUISELLA BELLONE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO - AUA
ALLA C/A DOTT. MAURIZIO IAPPINI

DIREZIONE VIABILITA' 1 E TRASPORTI
PROTOCOLLO.VIABILITA@CERT.PROVINCIA.ALESSANDRIA.IT
ALLA C/A ING. PAOLO PLATANIA

MINISTERO BENI, ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO
MBAC-SABAP-AL@MAIL.CERT.BENICULTURALI.IT

ILL.MO SIG. **SINDACO**
DEL COMUNE DI VALENZA
COMUNE@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT

ALLA C/A

VII SETTORE - URBANISTICA
EDILIZIAPRIVATA@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT
UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA E P.R.G.
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
ORGANO TECNICO COMUNALE PARERI V.I.A./V.A.S.
C/O UFFICIO ECOLOGIA

V SETTORE - LAVORI PUBBLICI
LAVORIPUBBLICI@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT
UFFICIO STRADE

SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE
SEGRETERIA.POLIZIALOCALE@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT
UNITÀ OPERATIVA VIABILITÀ

ILL.MO SIG. **SINDACO**
DEL COMUNE DI PECETTO DI VALENZA
PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.PECETTO.AL.IT

ALLA C/A

UFFICIO TECNICO
ORGANO TECNICO COMUNALE PARERI V.I.A./V.A.S.
TECNICO@PEC.COMUNE.PECETTO.AL.IT

A.S.L. AL
AMBITO DI VALENZA
ASLAL@PEC.ASLAL.IT
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

A.R.P.A. - DIPARTIMENTO TERRITORIALE
PIEMONTE SUD EST - ALESSANDRIA
DIP.SUDEST@PEC.ARPA.PIEMONTE.IT
ALLA C/A DOTT. ALBERTO MAFFIOTTI

COMANDO PROVINCIALE VIGILI
DEL FUOCO DI ALESSANDRIA
COM.PREV.ALESSANDRIA@CERT.VIGILFUOCO.IT
ALLA C/A ING. RICCARDO BRIANTE

A.M.V. S.P.A.
PROTOCOLLO@PEC.AMVALENZA.IT
ALLA C/A UFFICIO TECNICO
ALLA C/A SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
VALENZA

A.M.V. IGIENE AMBIENTALE S.R.L.
PROTOCOLLO@PEC.AMVAMBIENTE.IT
VALENZA

VALENZA RETE GAS S.P.A.
VALENZARETEGAS@LEGALMAIL.IT
VALENZA

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.
E-DISTRIBUZIONE@PEC.E-DISTRIBUZIONE.IT
DIREZIONE PIEMONTE E LIGURIA
ALLA C/A CAPO UNITÀ OPERATIVA ALESSANDRIA
ROBERTO CANNAS

OGGETTO: Procedimento ex art. 8 D.P.R. 160/10 e s.m.i.
**VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E S.M.I. PER
AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO BULGARI GIOIELLI S.P.A. RICADENTE NEI
COMUNI DI VALENZA E DI PECETTO DI VALENZA**

Invio verbale conferenza dei servizi del 10.09.2020

In relazione all'oggetto e all'istanza pervenuta al SUAP in data 27/07/2020 prot. n. 2020.0012604, di cui all'avvio del procedimento prot. n. 12894 del 31/07/2020, si invia copia del Verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il 10 settembre 2020 e relativi allegati.

Per completezza di informazione si allegano inoltre i pareri pervenuti dopo la conferenza:

- parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, prot. 12172-P/2020 pervenuto in data 10/09/2020 a conferenza conclusa;
- parere dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese alessandrino prot. 2193 pervenuto in data 14/09/2020.

Come concordato nella seduta, viene contestualmente convocata una seconda seduta pubblica della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona **presso la Sala Consiliare del Comune di Valenza - via Pellizzari n. 2 -2° piano** nella seguente data:

2^ seduta CdS: giovedì 5 novembre 2020 ore 10:00

Si ricorda a chi non potesse partecipare di inviare l'atto di competenza (parere, autorizzazione o altro atto comunque denominato), , se non ancora effettuato, **entro e non oltre il giorno 04/11/2020** all'indirizzo di posta elettronica certificata suap@cert.comune.valenza.al.it, relativamente ai diversi aspetti legati alla pratica:

- variante semplificata al P.R.G. del Comune di Valenza
- variante semplificata al P.R.G. del Comune di Pecetto di Valenza
- eventuale esclusione dalla procedura di V.A.S.
- eventuale esclusione dalla procedura di V.I.N.C.A.
- richiesta Autorizzazione Paesaggistica Semplificata
- richiesta Permessi di Costruire Comune di Valenza
- richiesta Permessi di Costruire Comune di Pecetto di Valenza
- richiesta parere igienico sanitario
- notifica ex art. 67 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (sicurezza nei luoghi di lavoro)
- richiesta valutazione esame progetto di prevenzione incendi
- richiesta realizzazione campo geotermico a circuito chiuso
- richiesta Autorizzazione Unica Ambientale

Si rammenta che si considera acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del S.U.A.P.
(Ing. Maurizio Fasciolo)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. n. 445/00, del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate, memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Valenza, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Roberta Leone
tel. 0131/949370 – e-mail r.leone@comune.valenza.al.it

Comune di Valenza – Via Pellizzari n. 2, 15048 Valenza (Al) – P. IVA 00314770066
Centralino 0131/949111 – Fax Uff. Protocollo: 0131/949275 – P.E.C. comune@cert.comune.valenza.al.it

**PROCEDURA EX ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E SS.MM.II.
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO RICADENTE NEI COMUNI DI VALENZA E DI
PECETTO DI VALENZA
Proponente: BULGARI GIOIELLI S.P.A.**

Verbale seduta di conferenza dei servizi del 10.09.2020

Il giorno 10 settembre 2020, alle ore 10.00 presso la Sala Consiglio del Comune di Valenza, tramite nota di convocazione prot. n. 2020.0012894 del 31/07/2020, si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi per l'istruttoria di cui all'oggetto.

Sono stati invitati:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

- Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud-Est
- Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
- Settore Tutela delle Acque

Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo - Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE ALESSANDRINO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Direzione Ambiente e Pianificazione

- Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- Servizio AUA

Direzione Viabilità 1 e Trasporti

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO

COMUNE DI VALENZA

Settore Urbanistica

Settore Lavori Pubblici

Servizio Autonomo di Polizia Locale

Organo Tecnico VAS

COMUNE DI PECETTO DI VALENZA

Servizio Tecnico

Organo Tecnico VAS

A.S.L. AL – Servizi SISP e SPRESAL

A.R.P.A. – Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est - Alessandria

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI ALESSANDRIA

A.M.V. S.P.A. - AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA

A.M.V. IGIENE AMBIENTALE S.R.L.

VALENZA RETE GAS S.P.A.

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

BULGARI GIOIELLI S.P.A.

Si procede alla registrazione dei partecipanti in presenza e all'accettazione dei partecipanti in modalità telematica; l'elenco completo è riportato nell'elenco di cui all'Allegato 1.

Inizia la riunione il **Sindaco Barbero** (Comune di Valenza) che ringrazia i presenti per la loro partecipazione e introduce il progetto sottolineando l'importanza che rivestirà per il territorio, rammentando che questo momento è il punto di partenza dell'iter che porterà all'autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'ampliamento ma al quale si arriva alla fine di numerosi e precedenti incontri tra proponente, Comuni, progettisti e un po' tutti gli Enti interessati i quali hanno già fornito un prezioso contributo all'ambizioso progetto che porterà lo stabilimento Bulgari a diventare una tra le più grandi aziende manifatturiere d'Italia.

Si unisce il **Sindaco Bortoloni** (Comune di Pecetto di Valenza) che ribadisce l'opportunità di un intervento di tale portata anche per il territorio del suo Comune.

Prende la parola l'**Ing. Fasciolo** (Dirigente Settori Urbanistica e Lavori Pubblici Comune di Valenza e Responsabile del Procedimento SUAP Associato) che precisa che questo incontro è una prima fase illustrativa – introduttiva del progetto; elenca sinteticamente i pareri già pervenuti (ASL SISP e SIAN – ASL SPRESAL – VVF).

Lascia quindi la parola al progettista **Arch. Gabrielli** in rappresentanza dello studio di progettazione Politecnica, e al Proponente, nella persona dell'**Ing. Rapone** – Rappresentante della soc. Bulgari e che illustra sinteticamente il progetto ripercorrendo i passi fino ad ora fatti, le ragioni delle scelte adottate, le aspettative di crescita e gli obiettivi che si vorrebbero raggiungere sempre in un'ottica di sviluppo sostenibile.

L'**Ing. Fasciolo** riassume brevemente la procedura prevista dall'art. 17bis c. 4 della L.R. 56/77 per le varianti semplificate e precisa che la conferenza dovrà esprimersi entro 30 gg dalla prima seduta, data entro la quale dovrà quindi pervenire il parere definitivo degli Enti. Proceda quindi con il riassunto del parere pervenuto dal Comando dei Vigili del Fuoco (già a mani del proponente in quanto trasmesso direttamente dal Comando – Allegato 2) e con la lettura completa dei seguenti pareri:

- ASL congiunto SISP e SIAN prot. 107619/2020 (Allegato 3) al termine della lettura l'Ing. Fasciolo precisa che nello stesso vengono affrontati solo gli aspetti relativi alla VAS e all'Igiene degli Alimenti mentre sono assenti le valutazioni relative all'AUA in quanto il SISP resta in attesa di contatti da parte della Provincia di Alessandria competente nel merito;
- ASL SPRESAL prot. 107500/2020 (Allegato 4); al termine della lettura l'Ing. Fasciolo fa presente che tale nota, pervenuta solo in data 08/09/2020 e non nei tempi indicati nella nota di convocazione della conferenza, riporta la mancanza di alcuni elementi essenziali e quindi una richiesta di integrazioni indispensabile per l'espressione del parere.

Interviene l'**Arch. Boano** (ARPA Piemonte – Funzionario Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est) precisando che per sua conoscenza ed esperienza le integrazioni da richiedere nei tempi indicati nella convocazione non sono quelle che entrano nel merito della documentazione che invece possono essere richieste proprio in questa seduta.

Prende la parola la **Dott.ssa Silva** (Regione Piemonte – Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud Est) la quale ricorda che la procedura ex art. 17bis va coordinata con la procedura di VAS che all'Allegato 1 - schema k della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 prevede che la Conferenza possa essere sospesa per non più di 30 giorni e che nei successivi ulteriori 30 dovranno pervenire i pareri definitivi (totale circa 60 giorni a disposizione per riconvocare la seconda seduta di questa prima conferenza).

Riprende la parola l'**Ing. Fasciolo** che procede con la lettura del parere unico del Comune di Valenza (Allegato 5) che sostanzialmente conferma la completezza documentale per la procedibilità della richiesta ma che rileva alcune carenze di dettaglio per quanto riguarda i seguenti procedimenti:

- aspetti urbanistici della variante – competenza Settore Urbanistica del Comune di Valenza – Ufficio P.R.G.
- aspetti paesaggistici e ambientali della variante – competenza Organo Tecnico del Comune di Valenza
- aspetti paesaggistici e ambientali della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione della pista ciclopeditonale – competenza Settore Urbanistica del Comune di Valenza – Gestione Commissione Locale per il Paesaggio
- aspetti edilizi del permesso di costruire per la realizzazione dei fabbricati – competenza Settore Urbanistica del Comune di Valenza – S.U.E.
- conformità delle Opere di Urbanizzazione a scomputo per la realizzazione della pista ciclopeditonale – competenza V Settore Lavori Pubblici – Ufficio Strade

Interviene quindi il **Geom. Gallo** (Responsabile del Servizio Tecnico Comune di Pecetto) il quale riassume il proprio contributo (Allegato 6) contenente le osservazioni ai procedimenti edilizi e urbanistici e si allinea sostanzialmente alle richieste del Comune di Valenza per quanto riguarda il procedimento edilizio, di variante, di VAS e la bozza di convenzione.

Prende quindi la parola l'**Ing. Robiola** (Direzione Viabilità 1 della Provincia di Alessandria – Responsabile Servizi Tecnici Area1) il quale sintetizza il proprio contributo già anticipato al SUAP in data 08/09/2020 (Allegato 7) contenente alcune osservazioni sulle modalità di realizzazione, nel tratto della S.P. 78, di un marciapiede pedonale di collegamento all'esistente in fraz. Pellizzari, di un attraversamento ciclopeditonale, di una pista ciclopeditonale e dei collegamenti alla rete comunale esistente.

Prosegue il discorso sulla viabilità il **Vice Commissario Andreola** (Comune di Valenza – Servizio Autonomo di Polizia Locale) sottolineando il fatto che l'area in cui sorge il complesso industriale Bulgari e di conseguenza le problematiche connesse alla sua espansione, interessa principalmente una strada di competenza della Provincia di Alessandria. Da precedenti valutazioni in merito alle potenziali conseguenze sulla viabilità, tali da portare conseguenze sul traffico in entrata e uscita dalla città, si erano espressi timori sul fatto che i veicoli in ingresso allo stabilimento andassero a bloccare la rotatoria posta all'intersezione tra la S.P. 78/strada Ariara/strada Diglia, ma tale problematica può essere evitata con una attenta gestione della turnazione del personale.

Interviene a questo punto l'**Ing. Coffano** (Dirigente Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Alessandria) il quale si sofferma sulla richiesta di contatti dell'ASL – SISP in merito all'AUA, chiarendo

che tutta la documentazione è stata trasmessa dal SUAP a tutti gli uffici interessati con la nota di convocazione della conferenza di oggi e che pertanto non seguirà nessun inoltro da parte della Provincia; precisa quindi che, come la norma prevede, qualora non dovessero pervenire riscontri, si considera acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione.

Passa quindi la parola all'**Ing. Biorci** (Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria – Funzionario del Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria) che in merito alle emissioni in atmosfera da valutarsi nell'ambito del procedimento di AUA, da lettura al proprio contributo:

"Esaminata la documentazione presentata si richiede alla ditta di integrare la relazione come segue:

- presentare un quadro riassuntivo delle emissioni "di confronto", ove siano indicati per ciascun punto di emissione la localizzazione (nuova o esistente manifattura) e dal quale si possa evincere quali punti di emissione sono stati spostati (eventualmente anche convogliati o sdoppiati) e quali sono nuovi

- per i punti di emissione che vengono trasferiti dalla vecchia alla nuova manifattura, chiarire le motivazioni tecniche che hanno comportato lo sdoppiamento dei punti di emissione, con particolare riferimento alla variazione eventuale delle portate

Quanto sopra riferito vale, nello specifico, per i seguenti punti di emissione:

- dai reparti IME1 ed IME2, nella manifattura esistente, vengono eliminati, rispettivamente, i punti di emissione E19 ed E20, che avevano una portata pari a 13.400 Nmc/h ciascuno. Le lavorazioni vengono spostate nella nuova manifattura e i punti sostituiti con quattro punti, E55, E57 ed E56 ed E58, tutti con una portata pari a 15.000 Nmc/h;

- il reparto torni e fresatrici della manifattura esistente verrà spostato nella nuova manifattura con conseguente eliminazione del punto di emissione E35a, con portata pari a 10.000 Nmc/h. Nella nuova manifattura verranno attivati due nuovi punti di portata pari rispettivamente a 25.000 (E62) e 10.000 (E63) Nmc/h."

Segue l'intervento dell'**Arch. Bellone** (Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria – Funzionario del Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio) la quale chiarisce che la norma prevede che il parere definitivo e completo degli Enti dovrà pervenire entro i termini stabiliti per la seconda seduta della Conferenza e che è necessario distinguere, tra le varie richieste pervenute, quali sono quelli che evidenziano una mancanza di elementi tali da non consentire all'Ente di esprimersi; gli altri completamente richiesti, in quanto a corredo di un parere già espresso, non devono essere ottemperati in questa fase.

Riprende la parola la **Dott.ssa Silva** la quale precisa che, in qualità di rappresentante unico della Regione Piemonte, predisporrà un parere unico nei termini della seconda seduta della conferenza e che la conferenza odierna dovrà solo definire quali sono le integrazioni indispensabili.

Passa quindi la parola all'**Arch. Marzuoli** (Regione Piemonte – Funzionario Settore Copianificazione urbanistica area nord-est) la quale riferisce che da una lettura generale degli elaborati emergono alcune incertezze in merito alla definizione di alcuni parametri urbanistici in relazione all'area di PRG esistente T12B es. rapporto di copertura, altezze, aree a standard ed eventuali monetizzazioni.

Risponde l'**Arch. Gabrielli** la quale chiarisce che i parametri sono quelli che derivano dalle esigenze della nuova manifattura e che ad esempio l'altezza dei fabbricati sarà di circa 10,90 mt e solo in un punto del fabbricato di raccordo tra i due edifici strettamente produttivi (quello su Valenza 'esistente' e quello su Pecetto di Valenza 'nuovo') arriva a circa 13,70 mt; tali parametri verranno comunque chiariti e ben definiti anche in seguito alle richieste contenute nel parere espresso dal Settore Urbanistica precedentemente letto dall'Ing. Fasciolo; per quanto concerne la scelta, delle Amministrazioni comunali di Valenza e Pecetto di Valenza, di monetizzazione delle aree a standard, è conseguenza delle dotazioni esistenti già sovradimensionate rispetto alle esigenze della zona, anche comprendendo il nuovo complesso oggetto della presente.

Interviene brevemente l'**Ing. Fasciolo** facendo presente che le ragioni di monetizzare gli standard pubblici, sia per il Comune di Valenza che per il Comune di Pecetto di Valenza, è stata inserita nel riscontro alla richiesta di integrazioni di Regione e Provincia precedentemente inviato (Allegato 8)

Prende a questo punto la parola il **Dott. Falco** (Regione Piemonte – Funzionario Settore Tutela Acque) il quale relaziona in merito alla previsione del campo geotermico a circuito chiuso, riconoscendo e apprezzando l'aver seguito dettagliatamente le linee guida regionali e auspicando che tale riscontro avvenga poi anche nella fase di realizzazione dell'intervento. Afferma che l'utilizzo di sistemi geotermici potrebbe portare una modifica del gradiente termico delle acque sotterranee, pertanto è necessario approfondire attentamente questo aspetto, mediante caratterizzazione idrodinamica dell'acquifero superficiale con prove di emungimento pozzo - piezometro, finalizzate a definire la diffusione del plume termico.

Interviene in merito l'**Arch. Gabrielli** informando che la falda riportata sulla cartografia in realtà non è stata poi rilevata durante le indagini geognostiche eseguite, ma nello studio compiuto in via prudenziale ne è stato

comunque tenuto conto. Prende atto in ogni caso atto delle osservazioni e sarà cura dei progettisti provvedere a quanto necessario.

Interviene l'**Arch. Delmastro** (Regione Piemonte – Funzionario Settore del Settore Valutazioni ambientali e Procedure integrate) la quale in merito al consumo di suolo conseguente alla realizzazione del progetto, chiede conferma sull'articolazione delle misure di compensazione e se ha correttamente inteso che:

- per il Comune di Pecetto di Valenza è prevista la partecipazione nella riqualificazione comunale dell'area collinare e la realizzazione di una zona boscata di 8000 mq su terreni di proprietà del Proponente;
- per il Comune di Valenza si propone una studio di fattibilità finalizzato a creare un "Museo del Gioiello" a salvaguardia della tradizione dell'arte orafa.

L'**Arch. Gabrielli** conferma quanto indicato e, per le compensazioni proposte per Valenza, precisa che come valutato con l'Amministrazione comunale, poiché la città dispone già di buoni livelli di aree per servizi e il territorio non urbanizzato più sensibile è già tutelato, non ha evidenti contesti di criticità ambientale; non si è quindi potuto indirizzare le misure di compensazione verso interventi puntuali di riduzione di scompensi ambientali ma si è optato per una più generale azione di riequilibrio di funzioni sul territorio, come dettagliato nella bozza di Convenzione e relativo allegato 1 depositati con l'istanza.

Prende la parola l'**Arch. Boano** che in merito al documento tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS, ritiene lo stesso corretto ed esaustivo; chiede però di verificare che non vi sia obbligo di sottoporre a V.I.A. il progetto in relazione alla previsione di un parcheggio auto superiore a 500 posti auto. L'**Arch. Gabrielli** replica precisando che in fase preliminare erano già stati contattati gli uffici regionali i quali avevano motivato ed escluso la necessità di VIA. Prosegue l'**Arch. Boano** riferendo che in merito agli aspetti acustici ritiene che siano stati valutati in maniera positiva. Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, è stato rilevato che un solo campionamento fra quelli effettuati rientra nei limiti dell'incertezza, pertanto verrà richiesta in un momento successivo un'ulteriore verifica. L'**Arch. Gabrielli** fa presente che il tecnico che ha effettuato l'indagine ha applicato in maniera impropria i parametri più restrittivi relativi alla residenza.

Interviene a questo punto l'**Ing. Di Bella** (A.M.V. S.p.A. – Ufficio Tecnico) che, nell'esprimere un parere (allegato 9) di massima favorevole all'intervento in progetto, illustra gli elementi che necessitano di un opportuno approfondimento ovvero che costituiscono prescrizione dello Gestore del servizio idrico:

PRESCRIZIONI RETE ACQUEDOTTO:

- installare dispositivi di non ritorno tra la presa idrica e la vasca di accumulo e tra vasca preposta all'accumulo di acqua piovana e condotta di acqua proveniente dalla rete idrica
- prevedere disconnessione idraulica tra impianti di sollevamento e presa proveniente dal pubblico acquedotto

PRESCRIZIONI ALLA RETE FOGNARIA ED AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO:

- l'autorizzazione allo scarico è subordinata all'adeguamento impiantistico della stazione di sollevamento sita in strada Ariara nel comune di Valenza e di parte della rete fognaria a valle della stessa e che tali interventi non potranno trovare copertura, nell'attuale piano degli investimenti e nella tariffa del servizio idrico integrato
- il rilascio del parere di AMV allo scarico nell'ambito della procedura di AUA, è subordinato alla presentazioni di apposita istanza secondo i modelli previsti da AMV
- lo stabilimento sarà tenuto a rispettare allo scarico i limiti di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Allegato 5, Tabella 3, colonna "Scarico in pubblica fognatura"
- a valle dell'impianto di trattamento in progetto, dovranno essere installati, prima della connessione di tale rete con la rete fognaria nera mista:
 - a) Misuratore di portata
 - b) Pozzetto idoneo al campionamento dei reflui dotato di campionatore automatico H24
- sulle linee delle acque nere miste si dovranno installare pozzetti idonei al campionamento, che dovranno essere messi a disposizione di AMV per eventuali ulteriori controlli
- dettagliare, con relazioni e tavola grafica dedicata, come le due manifatture (quella nuova e quella vecchia con le modifiche che verranno apportate allo scarico esistente) regimeranno la componente industriale del reflu verso l'impianto di trattamento
- si chiede di voler meglio dettagliare specificata la natura e l'entità di tale scarico delle "acque tecniche"
- i reflui indiscutibilmente connessi al processo produttivo (reflui provenienti dalla rimozione refrattari: gessi, "scagliola"), devono, essere regimati a monte del punto di scarico industriale dotato di misuratore di portata, pozzetto di campionamento e campionatore.

L'ing. Di Bella richiede inoltre la collaborazione della società Bulgari al fine di consentire ad AMV di eseguire i sondaggi e le verifiche, sui terreni privati, propedeutiche all'eventuale spostamento della rete idrica e al fine di coordinare le opere, che verranno eseguite a cura di AMV, per la chiusura di anello della rete idrica.

Prende la parola il **Dott. Zocco** (Direttore Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese alessandrino) il quale precisa che pur non interessando l'intervento aree sottoposte a tutela, sono comunque limitrofe alla Riserva naturale Bric Montariolo; raccomanda quindi nella scelta delle specie vegetali di non utilizzare specie esotiche invasive, aspetto spesso sottovalutato, e che può mettere a disposizione un elenco se necessario. Auspica inoltre che l'area boscata prevista come compensazione, sia solo un inizio e che anzi venga ampliata ancora di più in direzione della riserva del Bric Montariolo; spera inoltre che per questo bosco venga formalizzata l'adesione a far parte del progetto Foresta Condivisa del Po Piemontese, programma in attuazione del Piano d'Area e quindi del Piano Paesaggistico Regionale, di riqualificazione ambientale della fascia fluviale del Po e della aree circostanti, nel quale tutti possono diventare partner della realizzazione.

Si inserisce l'**Arch. Marzuoli** che in merito alla nuova area boscata chiede se la stessa è compresa nelle aree oggetto di variante, se è di proprietà del proponente e in quale dei due Comuni ricade; replica l'**Arch. Gabrielli** chiarendo che l'area è già di proprietà della soc. Bulgari, è agricola e tale resta, non entrando a far parte della variante ed è ubicata nel Comune di Pecetto di Valenza.

L'**Ing. Fasciolo** puntualizza il fatto che tra le opere di urbanizzazione previste, per quanto riguarda il Comune di Valenza, si ritengono prevalenti e fondamentali quelle necessarie per la realizzazione dell'ampliamento della stazione di sollevamento e del potenziamento della condotta fognaria a valle della stazione di sollevamento stessa al fine di garantire l'allontanamento delle acque reflue che arriveranno dal nuovo stabilimento.

Interviene l'**Arch. Boano** che in merito al consumo di suolo e conseguenti mitigazioni/ compensazioni, chiede se è corretto che le compensazioni vengano fatte su terreni di proprietà privata.

Prende a questo punto la parola il **Dott. Goldini** (Regione Piemonte – Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica – Funzionario Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti) che, intervenendo anche a nome del collega Dott. Guazzotti, riferisce quanto segue: poichè tutti gli elaborati cartografici geologici previsti dalla circolare 7/Lap/96 e relativa NTE necessari all'adeguamento al PAI della variante al PRGC, predisposti dallo studio redatto dall'Ing. Geol. Massone e Ing. Di Cosmo come stralci dell'intorno significativo dell'intervento in oggetto, sono inseriti come tavole/allegati all'interno della relazione geologica e dei quali si dovrà tenerne conto in future varianti, è necessario valutare nella prossima delibera di consiglio di adozione/approvazione della variante dei due comuni interessati, se vadano elencati tutti singolarmente come fossero tavole indipendenti oppure specificandoli come allegati citando la relazione geologica. Ribadisce l'importanza che la denominazione di tali elaborati cartografici sia ben evidente da qualche parte, in quanto avranno valenza giuridica solo gli elaborati presenti in delibera e quindi adottati dalle amministrazioni comunali.

Terminati gli interventi, il **Sindaco Barbero**, riassumendo la situazione, invita il proponente a trasmettere la documentazione richiesta dall'ASL SPRESAL quanto prima al fine di poter riconvocare la seduta della conferenza, precisando che verranno trasmessi comunque tutti i contributi della mattinata per agevolare la redazione e l'aggiornamento degli elaborati.

Interviene l'**Arch. Silva** precisando che sarebbe opportuno già in questa sede definire i tempi entro i quali riconvocare la seduta, tenendo conto che le integrazioni dovranno pervenire non oltre 30 giorni dalla data di oggi.

L'**Ing. Fasciolo** segnala infine che le compensazioni ambientali sono state valutate e concordate con i due Comuni interessati i quali ne condividono i contenuti riportati in progetto.

Si decide all'unanimità che la raccolta dei pareri avvenga nella **seconda seduta** della Prima conferenza dei servizi, che si concorda per il giorno **5 novembre 2020** sempre presso il Comune di Valenza, alle **ore 10:00**.

La conferenza si conclude alle ore 12,30 circa.

Il presente resoconto, che verrà inviato a tutti i soggetti interessati, consta di n. 5 pagine e n. 9 Allegati.

Il Responsabile SUAP / Dirigente Settore Urbanistica / Verbalizzante
Ing. Maurizio Fasciolo

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. n. 445/00, del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate, memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Valenza, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.




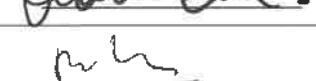



Elenco allegati:

- Allegato 1: elenco partecipanti
- Allegato 2: parere Comando Vigili del Fuoco
- Allegato 3: parere ASL congiunto SISP e SIAN prot. 107619/2020
- Allegato 4: parere ASL SPRESAL prot. 107500
- Allegato 5: parere unico del Comune di Valenza
- Allegato 6: parere unico del Comune di Pecetto di Valenza
- Allegato 7: parere Provincia di Alessandria Direzione Viabilità 1
- Allegato 8: riscontro richiesta di integrazioni di Regione e Provincia prot. 14155/2020
- Allegato 9: parere A.M.V. S.p.A.

**RIUNIONE CONFERENZA DI SERVIZI RELATIVA A VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E S.M.I. PER
AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO "BULGARI GIOIELLI S.P.A." RICADENTE NEI COMUNI DI VALENZA E DI PECETTO DI VALENZA**

GIOVEDÌ 10/09/2020, ORE 10.00 - SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI VALENZA

ENTE	NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	MODALITA' PARTECIPAZIONE	FIRMA
REGIONE - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA	DOTT.SSA CATERINA SILVA	IN PRESENZA	
REGIONE - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA	ARCH. DARIA MARZUOLI	IN PRESENZA	
ENTE PARCO	DOTT. DARIO ZOCCO	IN PRESENZA	
PROVINCIA - DIR. AMBIENTE	ARCH. LUISELLA BELLONE	IN PRESENZA	
PROVINCIA - DIR. VIABILITA'	ING. MASSIMO ROBIOLA	IN PRESENZA	
COMUNE DI PECETTO	SINDACO ANDREA BORTOLONI	IN PRESENZA	
COMUNE DI PECETTO - UFFICIO TECNICO	GEOM. CORRADO GALLO	IN PRESENZA	
AMV S.P.A.	ING. GIUSEPPE DI BELLA	IN PRESENZA	
VALENZA RETE GAS	SIG. ROBERTO BERNARDI	IN PRESENZA	
COMUNE DI VALENZA	SINDACO GIANLUCA BARBERO	IN PRESENZA	
COMUNE DI VALENZA - URBANISTICA/SUAP	ING. MAURIZIO FASCILOLO	IN PRESENZA	
COMUNE DI VALENZA - CONSULENTE	ARCH. MASSIMO TEMPORIN	IN PRESENZA	
COMUNE DI VALENZA - SUAP	ING. ROBERTA LEONE	IN PRESENZA	
COMUNE DI VALENZA - SETTORE URBANISTICA	GEOM. MARZIA VACCARIO	IN PRESENZA	
COMUNE DI VALENZA - ORGANO TECNICO VAS	ARCH. ELENA BRONCHI	IN PRESENZA	
COMUNE DI VALENZA - SERV. POLIZIA LOCALE	V.COMMISS. PIERFRANCESCO ANDREOLA	IN PRESENZA	
PROPONENTE - SOC. BULGARI GIOIELLI S.P.A.	ING. NICOLO' RAPONE	IN PRESENZA	

ENTE	NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	MODALITA' PARTECIPAZIONE	FIRMA
PROPONENTE – SOC. BULGARI GIOIELLI S.P.A.	ARCH. ENRICO PICCARDO	IN PRESENZA	
PROPONENTE – SOC. BULGARI GIOIELLI S.P.A.	AVV. SIMONA DELLA CASA	IN PRESENZA	
PROGETTISTI – STUDIO POLITECNICA	ARCH. PAOLA GABRIELLI	IN PRESENZA	
PROGETTISTI – STUDIO POLITECNICA	ARCH. ILARIA CERINI	IN PRESENZA	
Piero Bottino	"LA STAMPA"	!!	
REGIONE – SETT. VALUTAZIONI AMB.	DOTT. SALVATORE SCIFO	TELEMATICA salvatore.scifo@regione.piemonte.it	
REGIONE – SETT. VALUTAZIONI AMB.	ARCH. RAFFAELLA DELMASTRO	TELEMATICA raffaella.delmastro@regione.piemonte.it	COLLEGATO RAFFAELLA DELMASTRO
REGIONE – TUTELA ACQUE	DOTT. MAURO FALCO	TELEMATICA mauro.falco@regione.piemonte.it	COLLEGATO MAURO FALCO
REGIONE – DIR. OOPP DIFESA SUOLO	DOTT. MARCELLO GOLDINI	TELEMATICA marcello.goldini@regione.piemonte.it	COLLEGATO MARCELLO GOLDINI
PROVINCIA – DIR. AMBIENTE	ING. CLAUDIO COFFANO	TELEMATICA claudio.coffano@provincia.alessandria.it	COLLEGATO CLAUDIO COFFANO
PROVINCIA – EMISS. ATMOSFERA	ING. ELENA BIORCI	TELEMATICA elena.biorci@provincia.alessandria.it	COLLEGATO BIORCI
PROVINCIA – PIANIFICAZIONE	PAOLA CERTO	TELEMATICA paola.certo@provincia.alessandria.it	COLLEGATO PAOLA CERTO
ARPA – S.S. PRODUZIONE	ARCH. ALESSANDRO BOANO	TELEMATICA alessandro.boano@arpa.piemonte.it	COLLEGATO ALESSANDRO BOANO
VALENZA RETE GAS	ING. SALVATORE STEFANO	TELEMATICA s.stefano@retimt.it	
VALENZA RETE GAS	P.I. MASSIMO ORNATO	TELEMATICA m.ornato@retimt.it	COLLEGATO MASSIMO ORNATO
PROPONENTE – SOC. BULGARI GIOIELLI S.P.A.	DOTT. ANDREA SUBBRERO	TELEMATICA andrea.subbrero@bulgari.com	COLLEGATO ANDREA SUBBRERO

ENTE	NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	FIRMA	
PROGETTISTI – STUDIO POLITECNICA	ING. STEFANIA MAZZONI	TELEMATICA smazzoni@politecnica.it	COLLEGATA POLITECNICA
PROGETTISTI – STUDIO POLITECNICA	ING. STEFANO RIPARI	TELEMATICA sripari@politecnica.it	—
PROGETTISTI – STUDIO POLITECNICA	ING. FERDINANDO SARNO	TELEMATICA fsarno@politecnica.it	—
PROGETTISTI – STUDIO POLITECNICA	ING. GIOVANNA RONCUZZI	TELEMATICA groncuZZi@politecnica.it	COLLEGATA POLITECNICA
PROGETTISTI – STUDIO POLITECNICA	ARCH. FATIMA ALAGNA	falagna@politecnica.it	—
PROGETTISTI – STUDIO POLITECNICA	DOTT. MATTEO SALVATORI	TELEMATICA msalvatori@politecnica.it	COLLEGATO MATTEO SALVATORI
COMANDO VIGILI DEL FUOCO AL	-----	PARERE	-----
ASL AL – SIAN E SISP	-----	PARERE	-----
ASL AL – SPRESAL	-----	PARERE	-----
AMV IGIENE AMBIENTALE			
SOPRINTENDENZA			
ENEL DISTRIBUZIONE			



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

UFFICIO: Prevenzione

Prot. N. _____ / P--27972 Allegati: _____
(da citare nella risposta)

Alessandria, _____

Allo Sportello Unico per le Attività Produttive del
Comune di VALENZA
Rif. Prot. n° S.U. n. 291/2020

e, p.c.

Al DOTT. DI ROBERTO NUNZIO MAURO
C/O BULGARI GIOIELLI S.p.A.
VIA SOTIRIO BULGARI, 1
15048 - VALENZA
bulgarigioielli@legalmail.it
politecnicaingarch@legalmail.it

Al Sig. Sindaco del Comune di
VALENZA

Tipo di procedimento: Art.3 DPR 151/2011. Valutazione del progetto – **Parere Favorevole**

Istanza del: 03/08/2020

Ditta: BULGARI GIOIELLI S.P.A.

Indirizzo: COMPARTO T12B78 - STRADA SOTIRIO BULGARI 1 VALENZA

Attività: Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, combustibili (quantità > 25 Nm³/h); Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW; Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria, oltre 50 addetti; Officine meccaniche per lavorazioni a freddo, con oltre 50 addetti; Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW; Locali di spettacolo con capienza superiore a 200 persone; Scuole e simili, con numero di persone presenti > 100 (fino a 150 persone); Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.L. < 125 °C), da I a 50mc.
DPR 151/2011 codice n°: 1.1.C; 49.3.C; 51.4.C; 54.2.C; 74.3.C; 65.2.C; 67.1.A; 10.1.B

Intervento in progetto: ampliamento stabilimento; realizzazione central building, nuovo edificio produttivo modifiche interne a parte dei piani interrato e terra esistente manifattura, nuovo energy hub.

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto ai soli fini antincendio e fatti salvi i diritti di terzi, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza ancorché non espressamente richiamati negli elaborati, e che siano ottemperate le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. Le scale a servizio dell'auditorium siano rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo 4.5 dell'allegato al DM 19/08/1996;
2. Le attività svolte all'interno dell'auditorium dovranno essere esclusivamente quelle riconducibili a convegni e simili con accesso tramite invito e senza pubblicità; eventuali ulteriori attività riconducibili a quelle di pubblico spettacolo di cui all'art. 1 del DM 19/08/1996 dovranno essere preventivamente valutate ed autorizzate dalla competente C.C.V.LL.P.S.;
3. All'interno del locale cucina, nel caso di utilizzo di apparecchi di cottura alimentati a gas di portata termica complessiva > 35 kW, siano rispettate le prescrizioni di cui al DM 08/11/2019 ovvero siano attivate le procedure di cui al DPR 151/2011 nel caso di portata termica complessiva > 116 kW;
4. Le prestazioni di resistenza al fuoco delle nuove costruzioni dovranno essere verificate in base agli incendi convenzionali di progetto come previsto al paragrafo S.2.5 del DM 03/08/2015 così come modificato dal DM 18/10/2019;
5. A fronte dell'applicazione del fattore δ_{17} nella valutazione dei carichi di incendio sia garantita la presenza continuativa durante le 24 ore degli addetti antincendio;
6. Le vie di esodo di tipo esterno siano rispondenti ai criteri di cui al paragrafo S.4.5.3.3 del DM 03/08/2015 così come modificato dal DM 18/10/2019;

7. Le vie di esodo verticali che collegano i compartimenti dell'attività siano rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo S.4.7 del DM 03/08/2015 così come modificato dal DM 18/10/2019, con chiusure dei varchi di comunicazione di tipo a tenuta di fumi freddi (Sa);
8. I dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, siano scelti in conformità ai criteri di cui al paragrafo S.4.5.7 dell'allegato I al DM 03/08/2015 e s.m.i.;
9. Sia valutata la possibilità di creare un accesso di tipo protetto, per le squadre di soccorso, alla "Control Room" ubicata al piano interrato;
10. Il coronamento esterno sia realizzato in modo da garantire la possibilità di accesso ai mezzi di soccorso garantendo la raggiungibilità del perimetro esterno del fabbricato;
11. Ai fini della possibilità di accostamento dei mezzi di soccorso VVF sia garantita una larghezza dei percorsi, anche all'interno del coronamento esterno, non inferiore a 3,5 metri;
12. Lo stoccaggio di oli, nell'apposito locale compartimentato, dovrà avvenire, all'interno di contenitori in area dotata di bacino di contenimento, protetta da n.1 estintore carrellato a polvere o schiuma di capacità estinguente almeno IIB secondo UNI EN 1866;
13. Le porte installate lungo le vie di uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano, si aprano nel verso dell'esodo;
14. Le uscite di sicurezza, qualora dotate di dispositivo di chiusura elettromagnetico siano rispondenti ai requisiti tecnici dettati dalla circolare n° 74 del 30/10/2000 del Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale;
15. Laddove tecnicamente fattibile, l'adduzione dei gas tecnici agli impianti fissi di taglio/saldatura dovranno essere realizzata mediante rete di distribuzione e deposito esterno. Eventuali impedimenti dovranno essere motivati con apposita relazione;
16. Impianti di saldatura:
 - Gli impianti di riduzione siano conformi alla norma UNI 8827
 - Per la rete di distribuzione dei gas tecnici si faccia riferimento alla norma UNI 9860 applicabile per analogia dei rischi. In particolare, siano installate valvole di intercettazione manuali con manovra a chiusura rapida per rotazione di 90° ed arresti di fine corsa nelle posizioni di tutto aperto e di tutto chiuso, ubicate all'esterno, in posizioni protette, segnalate e facilmente accessibili
 - Gli apparecchi di riduzione a protezione della singola postazione siano conformi alla norma EN ISO 2503
 - I dispositivi di sicurezza installati sulle singole postazioni di saldatura siano conformi alla norma UNI EN 730
 - Le tubazioni flessibili siano conformi alla norma EN 559 o ISO 3821
 - I raccordi rapidi siano conformi alla norma EN 561
17. Il carico di incendio specifico di progetto in tutti i compartimenti sia limitato ai valori previsti nell'impegnativa progettuale e comunque in modo tale da garantire il livello III di prestazione contro l'incendio così come definito al capitolo S.2 dell'allegato I al DM 03/08/2015 e s.m.i.;
18. Il numero e la posizione dei naspi di protezione interna dovrà essere tale da garantire la copertura di tutte le aree dell'attività in conformità al punto 7.5 della norma UNI 10779 indipendentemente dalla presenza di macchinari e/o scaffalature;
19. L'alimentazione idrica dell'impianto antincendi sia realizzata in conformità alla norma UNI 12845 secondo quanto previsto per le alimentazioni di tipo singola superiore (punto 9.6.2);
20. I dispositivi di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica siano ubicati all'esterno o in altra posizione protetta e intervengano sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato;
21. I dispositivi di sezionamento d'emergenza degli impianti elettrici siano individuati con apposita segnaletica indicante i circuiti sganciati e le relative modalità di attivazione siano riportate nelle procedure d'emergenza a corredo del piano di emergenza aziendale;
22. Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'innescio e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751 e sezione 752 (quest'ultima relativamente all'auditorium);
23. Per il locale trasformatori siano adottate le misure di sicurezza antincendi dettate dalla norma CEI EN 61936;
24. Nelle zone con pericolo di esplosione, da individuarsi secondo le modalità previste dall'Allegato XLIX del D.Lgs. 81/08, siano adottate le misure previste dall'Allegato L del citato decreto, con particolare riferimento:
 - alla guida CEI 31-55 ai fini del controllo degli inneschi di origine elettrostatica;
 - alla norma CEI EN 60079-14 per gli impianti elettrici;

- alla norme UNI EN 1127 e UNI EN 13463 per le altre fonti di innesco;
- 25. Secondo quanto previsto al punto 1.6 dell'allegato IV al D.Lgs. 81/08, quando in un locale le lavorazioni ed i materiali comportino pericoli di esplosione o specifici rischi di incendio e siano adibiti alle attività che si svolgono nel locale stesso più di 5 lavoratori, almeno una porta ogni 5 lavoratori sia apribile nel verso dell'esodo ed abbia larghezza minima di m 1,20;
- 26. I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio siano:
 - Non sezionabili mediante il dispositivo di emergenza predisposto per l'alimentazione del fabbricato;
 - Protetti dagli effetti del fuoco per il tempo di funzionamento previsto e/o da guasti di altri circuiti;
 - Non costituenti causa di folgorazione per le squadre VV.F.;
- 27. L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alle norme CEI 81-10;
- 28. Sia valutata la sicurezza antincendio delle eventuali persone disabili all'interno dell'edificio e vengano adottati gli accorgimenti necessari. A tal fine può farsi riferimento alle linee guida del Ministero dell'Interno contenute nella Circolare n.4 del 01/03/2002 pubblicata su G.U. n.131 del 06/06/2002;
- 29. L'illuminazione di emergenza sia realizzata in conformità alle prescrizioni di cui alle norme CEI 34-111 e UNI EN 1838, garantendo il 100% dell'illuminamento previsto entro 0,5 sec;
- 30. L'impianto di rivelazione e allarme incendi sia realizzato in conformità alla norma UNI 9795 completo dei dispositivi di trasmissione a distanza dei segnali di allarme e guasto;
- 31. L'impianto di diffusione sonora degli allarmi mediante altoparlanti sia realizzato in conformità alle norme UNI 7240-19 ovvero CEI 100-55 in relazione al tipo di applicazione specifica;
- 32. La postazione di ricarica degli eventuali carrelli elevatori di tipo elettrico sia conforme alle prescrizioni dettate dalla norma CEI 21-42;
- 33. L'installazione dei forni di ricottura e della macchina PIEL sia realizzata in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto o, in assenza, conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/08, con particolare riferimento ai punti 12.1 (rischio di incendio) e 12.2 (rischio di esplosione) secondo quanto previsto dall'art.70 del citato D.Lgs.. Ai fini della valutazione può farsi riferimento alle norme della serie UNI EN 746;
- 34. Impianto fotovoltaico:
 - Tutti i componenti siano conformi alle disposizioni comunitarie o nazionali applicabili. In particolare, i moduli fotovoltaici sia conformi alle Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730-2.
 - L'impianto sia provvisto di un dispositivo di comando di emergenza, ubicato in posizione segnalata ed accessibile che determini il sezionamento dell'impianto elettrico, all'interno del compartimento/fabbricato nei confronti delle sorgenti di alimentazione, ivi compreso l'impianto fotovoltaico;
 - Sia installata la segnaletica di avvertimento conforme al D.L.vo. 81/2008 (sfondo giallo – scritta nera) riportante la dicitura "ATTENZIONE: Impianto Fotovoltaico in tensione durante le ore diurne (xxx. Volt)"
- 35. I gruppi di continuità costituenti pericolo di folgorazione per le squadre di soccorso siano dotati di dispositivo per il sezionamento di emergenza dei circuiti serviti e ubicati in locali dedicati e compartimentati REI 120;
- 36. I sistemi di evacuazione meccanica di fumo e calore siano realizzati in conformità alla norma UNI 9494-2, utilizzando componenti conformi alla norma UNI EN 12101-3 e siano dotati di alimentazione di sicurezza secondo capitolo 35 e 56 della norma CEI 64-8.

Si precisa che le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovranno essere trasmessi a questo Comando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018)
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.

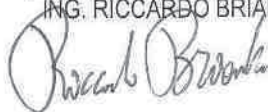
All'atto del sopralluogo, dovranno essere rese disponibili la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 ed il fascicolo contenente gli allegati alle certificazioni e dichiarazioni di cui al DM 7/8/2012.

Si precisa che la documentazione deve essere redatta secondo la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it ed inoltrata, alternativamente:

- secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00;
- tramite SUAP, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Il Responsabile del Procedimento Tecnico
ING. RICCARDO BRIANTE




IL COMANDANTE
ING. ROBERTO MARCHIONI



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

Pratica n.-27972

Tipo di procedimento: Art.3 DPR 151/2011. Valutazione del progetto – **Parere Favorevole**

Istanza del: 03/08/2020

Intervento in progetto: ampliamento stabilimento; realizzazione central bulding, nuovo edificio produttivo modifiche interne a parte dei piani interrato e terra esistente manifattura, nuovo energy hub.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012

1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità

B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012

1. **PRODOTTI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE):**
Certificazione di resistenza al fuoco a firma di professionista antincendio completa delle tavole grafiche di individuazione degli elementi
2. **PRODOTTI E MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE:**
Dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste, a firma del tecnico abilitato incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori, ovvero in assenza delle figure suddette, da professionista antincendio, completa delle tavole grafiche e/o distinta (tipo, quantità e ubicazione) di individuazione degli elementi.
3. **IMPIANTO ELETTRICO:**
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione);
4. **IMPIANTO FOTOVOLTAICO:**
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (nota Min. 1324 del 07/02/2012, CEI 82-25, CEI 64-8 sez.712)
5. **IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:**
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4);
6. **IMPIANTO DI RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDI:**
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9795, UNI 11224);
7. **RETE IDRANTI:**
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 10779, UNI 12845);
8. **IMPIANTO DI RISCALDAMENTO**
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto;
9. **IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE**
Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 64-8, UNI 10339), con allegato lo schema funzionale in cui siano evidenziate:
 - le serrande tagliafuoco;
 - gli attraversamenti di strutture resistenti al fuoco;

- l'ubicazione delle macchine;
 - l'ubicazione di rivelatori di fumo e del comando manuale;
 - lo schema di flusso dell'aria primaria e secondaria;
 - la logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza;
 - l'ubicazione del sistema antigelo.
10. **IMPIANTO DI RIVELAZIONE GAS INFIAMMABILI:** Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e/o della valutazione dei rischi di esplosione e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (Cap.7 CEI 31-35 e CEI EN 50402);
 11. **IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO:** Dichiarazione di conformità o, nei casi previsti, dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 9860, UNI 9165; UNI 11528; gas naturale: DM 16/04/2008, DM 17/04/08; ossigeno industriale: UNI 9860 applicabile per il lay-out e UNI EN ISO 7396-1:2007 per i materiali);
 12. **IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:** Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111, UNI 11222); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività;
 13. **IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA:** Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI ISO 7240-19); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, a firma di professionista antincendio;
 14. **IMPIANTO MECCANICO DI EVACUAZIONE FUMI E CALORE:** Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 12101-3, UNI 9494-2); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, a firma di professionista antincendio;
 15. **IMPIANTO DI RIVELAZIONE FLUIDI PERICOLOSI:** Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e/o della valutazione dei rischi di incendio/esplosione e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI EN 50402); il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, a firma di professionista antincendio;
 16. **FORNI E APPARECCHIATURE DI PROCESSO TERMICO INDUSTRIALE**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e/o della valutazione dei rischi di incendio/esplosione, la legislazione e/o le direttive comunitarie e/o i criteri tecnici ex 12.1 e 12.2 Allegato V D.Lgs. 81/08 e/o le norme tecniche utilizzati per la realizzazione dell'impianto (UNI EN 746, UNI EN 13463 se applicabile), con allegati:
 - 16.1. le valutazioni di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V del D.Lgs. 81/08 o, per installazioni interamente sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto, la dichiarazione di conformità CE;
 - 16.2. Verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.
 17. **SISTEMI DI STOCCAGGIO, DISTRIBUZIONE E LAVORAZIONE FLUIDI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI O COMBURENTI:**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e/o della valutazione dei rischi di incendio/esplosione, la legislazione e/o le direttive comunitarie e/o i criteri tecnici ex 12.1 e 12.2 Allegato V D.Lgs. 81/08 e/o le norme tecniche utilizzati per la realizzazione dell'impianto (punti 12.1 e 12.2 Allegato V D.Lgs. 81/08, UNI EN 1127, altre norme applicabili), con allegati:
 - 17.1. le valutazioni di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V del D.Lgs. 81/08 (se non già agli atti) o, per installazioni interamente sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto, la dichiarazione di conformità CE;
 - 17.2. il verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.
 18. **SISTEMI DI CONTROLLO E MISURA IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento indicante gli estremi del progetto e/o della valutazione dei rischi di esplosione, la legislazione e/o le direttive comunitarie e/o i criteri tecnici ex 12.1 e 12.2 Allegato V D.Lgs. 81/08 e/o le norme tecniche utilizzati per la realizzazione dell'impianto (Titolo XI D.Lgs. 81/08, UNI EN 1127), con allegati:
 - 18.1. le valutazioni di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V del D.Lgs. 81/08 (se non già agli atti) o, per installazioni interamente sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto, la dichiarazione di conformità CE;

- 18.2. il verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.
19. ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO:
- 19.1. Dichiarazione di corretta installazione del gruppo elettrogeno nella quale deve essere fatto espresso riferimento alle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (DM. 13/07/11, CEI 64-8) con allegata la dichiarazione di conformità CE della macchina.
20. ATTREZZATURE IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (non inserite negli impianti):
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento delle apparecchiature con allegati:
- 20.1. le valutazioni di cui ai punti 12.1 e 12.2 dell'Allegato V del D.Lgs. 81/08 (se non già agli atti) o, per installazioni interamente sottoposte a specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento di direttive comunitarie di prodotto, la dichiarazione di conformità CE;
- 20.2. il verbale di controllo iniziale ex art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 condotto secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione.

a. art.18 lettera f) D.Lgs. 81/08: norme aziendali di sicurezza finalizzate alla prevenzione degli incendi con riferimento anche all'Allegato II del DM 10/03/98 e formazione di tutti i lavoratori in merito;

b. art.28 comma 2 lettera d) D.Lgs. 81/08: procedure e competenze per preposti e addetti antincendi ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione di cui al punto a; con particolare riferimento al controllo degli inneschi e alla limitazione del carico di incendio ai valori previsti nel progetto approvato;

c. art.64 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 81/08: programmi di controllo periodico delle misure di prevenzione di cui al punto a

d. art.18, lettera h) D.Lgs. 81/08: misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;

e. art.36 del D.Lgs. 81/08: informazione di tutti i lavoratori;

f. art.294 bis D.Lgs. 81/08: formazione degli addetti ai reparti con pericolo di esplosione e relativo verbale di aggiornamento triennale

g. art.37, comma 9 D.Lgs. 81/08: Attestati di formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (addetti antincendi) secondo i contenuti minimi previsti dal DM 10/03/98 e relativo aggiornamento.

h. art.3 della Legge 609/96: attestato di idoneità tecnica per gli addetti antincendi nei casi previsti dall'allegato X del DM 10/03/1998.

i. art.43 comma 3 del D.Lgs. 81/08: definizione del numero minimo di addetti antincendi contemporaneamente presenti nell'attività **(specificare il numero)**

j. Verbale di esercitazione annuale in corso di validità sul piano di emergenza di cui al punto 7.4 del DM 10/03/1998

k. Verbal di verifica iniziale e/o periodica in corso di validità (semestrale ove non diversamente indicato) dei seguenti impianti/attrezzature/elementi di chiusura nei quali, oltre al rispetto delle prestazioni previste nel progetto approvato, sia attestata l'esecuzione delle verifiche previste nei riferimenti normativi indicati tra parentesi o altri equivalenti (artt. 64, 71, 86 D.LGs. 81/08):

1. Elementi di chiusura (art. 2 lett.j e art.3 comma 4 DM 21/06/04 – UNI 11473)
2. Impianto elettrico (periodicità triennale); In merito si fa presente che la documentazione da produrre non è il verbale di verifica redatto dai soggetti abilitati ex art.4 DPR 462/01 bensì il verbale di regolare manutenzione, richiamato dallo stesso art.4 del citato DPR e previsto dalla lettura congiunta degli artt.64 comma 1 lettera c, art.80 comma 3-bis e art.81 comma 3 del D.Lgs. 81/08, nel quale deve essere relazionato, oltre che su gli esiti delle verifiche previste dalla Guida CEI 64-14, anche sui seguenti aspetti:
 - Mantenimento delle misure di sicurezza contro l'esplosione facendo riferimento alle modalità di verifica previste dalla norma CEI EN 60079-17; Mantenimento delle misure di sicurezza contro l'incendio di cui ai capitoli 44, 527 e 751 della norma CEI 64-8; Mantenimento della conformità dell'alimentazione dei servizi di sicurezza alle prescrizioni di cui al capitolo 56 della norma CEI 64-8
3. Impianto di illuminazione di emergenza (UNI EN 1838 e CEI 34-111)
4. Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (CEI 81-10/3 - in caso di insediamento autoprotetto rendere disponibile la valutazione del rischio di fulminazione)
5. Impianto di rivelazione e allarme antincendi (UNI 9795, UNI 11224)
6. Impianto di rivelazione fluidi infiammabili (Cap.7 CEI 31-35 e CEI EN 50402)
7. Rete idranti (UNI 10779, UNI 12845)
8. Impianto di evacuazione fumi e calore (UNI 9494 e UNI EN 12101)
9. Impianto di diffusione sonora (CEI 100-55, UNI ISO 7240-19)
10. Impianto meccanico di evacuazione fumi e calore (UNI 9494-2)
11. Sistemi di controllo e misure in luoghi con pericolo di esplosione
12. Impianto di riscaldamento (DPR 16 aprile 2013, n. 74)
13. Forni industriali (UNI EN 746-2, punto 6.2.3, o altro riferimento tecnico equivalente – periodicità quinquennale)
14. Impianto di distribuzione e utilizzo fluidi infiammabili, combustibili o comburenti (ai sensi dell'art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 e condotta secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione)
15. Impianti produttivi (ai sensi dell'art.71 comma 8 D.Lgs. 81/08 e condotta secondo i riferimenti tecnici utilizzati per la progettazione e costruzione)

l. Allegati obbligatori alle dichiarazioni di conformità e alle dichiarazioni di rispondenza degli impianti ex DM 37/08

m. Documentazione richiesta in allegato alle Dichiarazioni/Certificazioni di corretta installazione e funzionamento degli impianti ex DM 7/8/2012;

n. Dichiarazione di conformità o copia dell'etichetta CE e dichiarazione di corretta posa in opera per i prodotti certificati ai fini della reazione/resistenza al fuoco

o. Copia dei rapporti di prova relativi ai prodotti certificati ai fini della reazione al fuoco secondo le procedure di cui all'art.10 DM 26/06/84

- p. Relazione valutativa della resistenza al fuoco delle strutture
- q. Relazioni di calcolo e/o copia dei rapporti di prova relativi agli elementi certificati ai fini della resistenza al fuoco
- r. Copia dell'omologazione dei materiali classificati ai fini della reazione al fuoco
- s. Copia dell'omologazione delle porte ed elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza ex art.7 comma 6 DM 37/08 e le certificazioni di rispondenza e di corretto funzionamento devono essere redatte da professionista antincendio;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione deve essere redatta, laddove predisposta, secondo la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it e resa disponibile alternativamente:
 - secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00
 - in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m) e memorizzata su supporto informatico



Il Responsabile del Procedimento Tecnico
ING. RICCARDO BRIANTE



Sede legale: via Venezia, 6

15121 Alessandria

Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

Allegato 3

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità pubblica

Direttore f.f.: Dott. Orazio Francesco Barresi

Area Sovradistrettuale di Casale Monferrato-Valenza

Spett. Comune di Valenza SUAP

suap@cert.comune.valenza.al.it

Rif. nota n. 0012604/SU del 31/7/2020 SU 291/2020

Pratica n. CV176C8

Oggetto: procedimento ex art. 8 DPR 160/10. Variante semplificata al PRGC ex art. 17bis c 4 LR 56/77. Ampliamento complesso produttivo Bulgari Gioielli Spa, ricadente nei Comuni di Valenza e Pecetto di Valenza.

Facendo seguito all'istanza di cui all'oggetto;

valutata la documentazione tecnico progettuale ad essa allegata;

posto che argomenti in valutazione sono:

- la variante parziale dei PRGC dei Comuni di Valenza e di Pecetto di Valenza
- il permesso di costruire relativo all'ampliamento dello stabilimento;

tenuto conto che le attività svolte nello dalla ditta istante rientrano tra le industrie insalubri di I e di II classe, di cui all'art. 216 del Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265, poiché comprese tra le attività insalubri di I classe, al numero B 100 "rifiuti solidi e liquami - depositi ed impianti di depurazione e trattamento" e di II classe, al n. C 11 "officine per la lavorazione dei metalli: lavorazioni non considerate in altre voci" dell'elenco approvato con Decreto del Ministero della Sanità 05 settembre 1994;

questo Servizio, per quanto di competenza esprime in merito le seguenti considerazioni.

1) Verifica di assoggettabilità a VAS

tenuto conto dei disposti nazionali e regionali attualmente in vigore, relativi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio, per quanto di competenza, ritiene che la variante in argomento, possa essere esclusa dalla procedura di VAS ed esprime le contestuali osservazioni:

- per i sistemi pubblici di allontanamento e depurazione dei reflui fognari e per la rete di distribuzione d'acqua potabile, dovranno essere prese in considerazione le future implementazioni;
- negli eventuali nuovi punti d'intersezione tra la condotta dell'acquedotto e quella fognaria, entrambe le condotte dovranno essere contenute in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili;
- negli eventuali nuovi tratti in cui la distanza in orizzontale tra la condotta dell'acquedotto e quella fognaria sia inferiore a metri 1 (uno) e la generatrice inferiore dell'acquedotto non sia sufficientemente al di sopra di quella superiore della fognatura, entrambe le condotte dovranno essere contenute in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili;

- pag. 1 di 2 -

Sede di Casale M.to

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Corso Valentino 249

tel.: 0142/434531 - 0142/434538 fax 0142/76374

e-mail: igienepubblica@aslal.itPEC: aslal@pec.aslal.itwww.aslal.it

Segue da: procedimento ex art. 8 DPR 160/10. Variante semplificata al PRGC ex art. 17bis c 4 LR 56/77. Ampliamento complesso produttivo Bulgari Gioielli Spa, ricadente nei Comuni di Valenza e Pecetto di Valenza.

- dovrà essere garantita la congruità del documento alle zonizzazioni acustiche comunali.

2) Ristorazione Aziendale

- considerata la documentazione presentata si esprime parere igienico sanitario favorevole relativamente a quanto attiene la sicurezza alimentare.



Il Tecnico della Prevenzione
dott. Paolo AMBROGETTI

Il Dirigente Medico
dott.ssa Giuseppina BEVIGLIA

Il Direttore f.f.
Servizio Igiene Sanità Pubblica
dott. Grazio Francesco BARRESI

OFB/PA



Dipartimento di Prevenzione
S. C. Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro
Direttore FF SPreSAL Dr. Giuseppe Fracchia

Sede legale: via Venezia, 6
15121 Alessandria
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

**Spett.le
S.U.A.P.
Comune di
VALENZA**

suap@cert.comune.valenza.al.it

Oggetto: parere per conferenza dei servizi relativo all'ampliamento insediamento produttivo BULGARI GIOIELLI S.P.A. s.u. 291/2020

Con riferimento alla comunicazione di cui alla vostra pratica S.U. 291/2020 relativa all'ampliamento dell'insediamento produttivo BULGARI GIOIELLI S.P.A nei comuni di Valenza e Pecetto, tesa ad ottenere le osservazioni necessarie all'espressione di un parere di fattibilità, per quanto di competenza dello scrivente Servizio Pre.S.A.L. del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. AL, si comunica quanto segue:

la scheda tecnica "modello unico nazionale" in cui sono indicate le caratteristiche tecniche e produttive dell'insediamento in oggetto, riporta il numero di lavoratori interessati all'intervento edilizio, mentre il resto della documentazione a corredo su supporto informatico riporta planimetrie e dati tecnici dell'attuale insediamento e dell'implemento. Per tale motivo è fondamentale conoscere il numero complessivo totale degli addetti che andranno ad occupare l'intera struttura produttiva.

In medesimo senso, benché presenti nel supporto informatico gli elementi caratterizzanti gli ambienti di lavoro, per meglio definire il reale utilizzo dei singoli ambienti, si richiede di ampliare il citato modello con una dettagliata descrizione che interessi ogni singolo locale (uffici, produttivi, e di servizio) in cui si evinca superficie, superficie finestrata, superficie finestrata apribile, tempi di permanenza degli addetti, eventuali prodotti utilizzati (principi attivi e nomi commerciali) ed eventuali inquinanti che ne scaturiscono dal ciclo di lavorazione con modalità di abbattimento espulsione o smaltimento.

I dati di cui sopra dovranno interessare anche gli ambienti non prettamente legati al ciclo produttivo, ma che prevedono la presenza di personale in maniera più o meno continuativa (personale nel caveau, in zona metal detector di accesso/uscita, ecc.)

I locali che non hanno sufficienti rapporti areo/illuminanti, dovranno essere integrati da idoneo sistema di ventilazione/illuminazione, di cui dovrà essere presentato progetto al servizio scrivente. Per tali ambienti si richiama ad evitare l'utilizzo di prese d'areazione su locali semichiusi o con accesso esterno solo attraverso grigliati.

Dipartimento di Prevenzione
S. C. Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro
Direttore FF SPreSAL Dr. Giuseppe Fracchia

Il DVR nei suoi elementi principali così come attualmente prodotto, dovrà essere integrato anche per le mansioni non prettamente produttive.

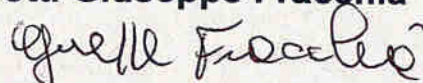
Si richiama l'attenzione a valutare gli eventuali ambienti lavorativi posti in ambiente semisotterraneo o interrato, in quanto necessitanti di deroga ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., la cui richiesta è da inoltrarsi al servizio scrivente.

Si rimanda pertanto l'espressione di un giudizio al conseguimento di quanto sopra indicato, in quanto l'attuale documentazione non ne consente l'espressione.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.



IL Direttore f.f. S.Pre.S.A.L.
Dott. Giuseppe Fracchia



Referenti:

Arch. Emilia Claudia Ferrara

T.P.A.L.L. Paolo Novelli



COMUNE DI VALENZA

(Provincia di Alessandria)

Settore VII – Urbanistica

Dati di protocollo nel file segnaturo.xml
Rif. prot. arrivo 2020.0012604/SU

Valenza, 9 settembre 2020

S.U. n. 291/2020

(da riportare in ogni comunicazione)

Spett.le
Sportello Unico
per le Attività Produttive
Gestione Associata
Alla c/a **Ing. Roberta Leone**
r.leone@comune.valenza.al.it

OGGETTO: Procedimento ex art. 8 D.P.R. 160/10 e s.m.i. – Regolamento per semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive
VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E S.M.I. PER AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO BULGARI GIOIELLI S.P.A. RICADENTE NEI COMUNI DI VALENZA E DI PECETTO DI VALENZA

Invio risultanze istruttorie per 1^ conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona del 10.09.2020

Il Dirigente del VII Settore – Urbanistica

VISTA l'istanza pervenuta presso questo S.U.A.P. in data 27/07/2020 al protocollo n. 2020.0012604, dalla società **"BULGARI GIOIELLI S.P.A."**, per ampliamento del complesso produttivo esistente, da realizzarsi nei Comuni di Valenza e Pecetto di Valenza, con contestuale richiesta di variante semplificata ai rispettivi P.R.G.C. ex art. 17 bis c. 4 L.R. 56/77 e verifica di assoggettamento o esclusione dalla V.A.S., corredata da documentazione progettuale e procedimenti collegati e precisamente:

- varianti semplificate ai P.R.G. dei Comuni di Valenza e di Pecetto di Valenza, comprensive di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e alla procedura della Valutazione di Incidenza
- richiesta Autorizzazione Paesaggistica Semplificata Comune di Valenza
- richiesta Permessi di Costruire opere di urbanizzazione Comune di Valenza e Comune di Pecetto di Valenza
- richiesta Permessi di Costruire edifici Comune di Valenza e Comune di Pecetto di Valenza
- richiesta parere igienico sanitario
- notifica ex art. 67 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- richiesta valutazione esame progetto di prevenzione incendi
- richiesta realizzazione campo geotermico a circuito chiuso
- richiesta Autorizzazione Unica Ambientale

VISTA l'indizione di Conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per gli effetti di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., trasmessa con nota prot. 2020.0012894 in data 31/07/2020;

ACCERTATA dallo scrivente, nella sua veste di Ente capofila della gestione associata, tra gli altri, con il Comune di Pecetto di Valenza, la sussistenza dei requisiti essenziali per il ricorso alle procedure previste dal comma 4 dell'art. 17 bis della LR 56/1977 e s.m.i., come stabiliti dal 1° comma dell'art. 8

del DPR 160/2010, in coerenza con quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 21/02/2019, n. 2/AMB con nota prot. 2020.001455 trasmessa in data 27/08/2020;

RELAZIONE quanto segue

Aspetti urbanistici della variante – competenza Settore Urbanistica del Comune di Valenza – Ufficio P.R.G.

Si rileva nel complesso la completezza della documentazione presentata ma si ritiene opportuno aggiornare e integrare la stessa come segue:

1. Relativamente alle Tavole grafiche Stato Variato in scala 1:2000 e 1:5000, nelle quali sono riportati entrambi i territori comunali di Valenza e di Pecetto, è necessario produrre anche le singole Tavole 11/8 e 12/15 limitatamente al solo territorio comunale di Valenza;
2. Nelle Tavole grafiche Stato Vigente 11/8 e 12/15 è opportuno riportare le aree a servizi (parcheggio e verde) risultanti dal completamento dell'attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area T12b per la realizzazione della manifattura esistente (come già riportato nelle Tavole Stato Variato);
3. In merito alle Norme Tecniche di attuazione dovranno essere prodotti due elaborati separati: l'elaborato "Stralcio delle N.T.A. stato vigente", contenente copia integrale dell'articolo 13.14 oggetto di modifica e dell'estratto delle Tabelle contenenti l'area T12, e "Stralcio delle N.T.A. stato variato", contenente l'articolo 13.14 con evidenziati i contenuti sostituiti e/o integrati, il nuovo articolo 13.14.1 e l'estratto delle Tabelle con l'inserimento dell'area T12b-V;
4. Relativamente allo "Stralcio delle N.T.A. stato variato", occorre rimodulare il testo dell'art. 13.14.1, riportando sinteticamente le informazioni strettamente necessarie all'attuazione della Variante in oggetto e riservando all'elaborato "Relazione Illustrativa" le informazioni descrittive;

Aspetti paesaggistici e ambientali della variante – competenza Organo Tecnico del Comune di Valenza

Si conferma quanto già trasmesso in data 27/08/2020 a tutti gli Enti/Uffici con il riscontro prot. 2020.001455, che il documento denominato "Rapporto Ambientale preliminare" coincide con il documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a VAS e che non è intenzione degli enti preposti alla VAS dei Comuni di Valenza e Pecetto, assoggettare le Varianti semplificate direttamente a VAS; conseguentemente dovranno essere adeguati tutti gli elaborati depositati, con la dicitura corretta.

Aspetti paesaggistici e ambientali della richiesta di Autorizzazione Paesaggistica – competenza Settore Urbanistica del Comune di Valenza – Gestione Commissione Locale per il Paesaggio

Pur considerando la completezza documentale, rileva la necessità di perfezionare alcuni elaborati:

1. aggiornare almeno l'elaborato Tav. ST-B002 (ovvero integrare un ulteriore elaborato grafico) nel quale siano ben individuabili il vincolo paesaggistico ex art. 142 c.1 lett. c del D.Lgs. 42/2004 (Rio Vallone della Riera, per il tratto iscritto nell'elenco delle acque pubbliche R.D. 29/09/1919, e relativa fascia di rispetto di 150 mt.) e l'area oggetto di intervento, in scala di dettaglio;
2. inserire nella relazione paesaggistica i dettagli di materiali e colorazioni relativi a tutti gli interventi in progetto nell'area vincolata e individuati sugli elaborati grafici Tavv. ST_N001, ST-B002, ST-B004, IE_B001, OU_N001 (es. illuminazione pubblica, interventi su fossi e tombinamenti, opere fuori terra correlate ecc.) e, se disponibili, allegare schede/fotografie di esempio;
3. precisare che gli interventi sulla vegetazione accennati nella relazione paesaggistica, da effettuarsi nell'area vincolata, sono relativi alla sola vegetazione spontanea; in caso contrario dettagliare tipologia delle essenze e indicarne graficamente il posizionamento.

L'istanza è inoltre stata sottoposta alle valutazioni della Commissione Locale per il Paesaggio che, nella seduta del 08/09/2020, ha espresso il seguente parere:

- *La Commissione, esaminato il progetto, esprime parere favorevole in quanto l'opera di per sé non produce un impatto visivo o ambientale significativo sull'area, a condizione che la staccionata prevista in progetto in strada del Gioiello venga realizzata per materiale forma e colore come quella riportata nella figura 1 dell'elaborato fotografico. Si suggerisce che la struttura portante del portale semaforico, pur se al di fuori della zona in vincolo, rispetti la stessa foggia e caratteristiche costruttive dei manufatti di illuminazione.*

Aspetti edilizi dei permessi di costruire – competenza Settore Urbanistica del Comune di Valenza – S.U.E.
Pur considerando la completezza documentale, nell'esame del progetto rilevano alcune carenze di dettaglio e alcune incongruenze. Si richiede pertanto:

1. gli standard urbanistici e i parametri vanno completati con gli sviluppi numerici e relativi elaborati di riferimento necessari per la loro verifica; al fine di una miglior comprensione, dovranno essere aggiornati i seguenti elaborati:
 - la tavola con la “verifica dei parametri urbanistici – superficie lorda di pavimento e calcolo del volume”;
 - la tavola con la “verifica dei parametri urbanistici – superficie coperta e rapporto di copertura”;
 - la tavola con la “verifica della superficie a parcheggio ai sensi della L. 122/89” (si rileva altresì un errore di trascrizione numeri), superficie lorda di pavimento e volume;
 - la tavola con “calcolo della superficie verde privato”;
2. di riportare sulla tavola di “verifica dei parametri della Superficie Lorda di pavimento” la differenza di S.L.P. tra il conteggio totale in seguito dell'ampliamento in progetto (mq. 19.978,47) e la superficie assentita dall'ultimo titolo abilitativo (mq. 11.949,51 - SCIA n. 49/2019) di mq. 8.028,96 sulla quale dovranno essere applicati gli oneri di urbanizzazione.
3. il fascicolo illustrativo dei materiali e delle tecnologie di facciata andrebbe integrato con scheda tecnica del materiale che costituisce la nuova pelle a verifica delle calibrature di fori e rilievi al fine di una maggior silenziosità rispetto a quella esistente, e andrebbe disegnato un particolare costruttivo di dettaglio della facciata (sezione del muro di tamponamento e della pelle in scala 1:20 max 1:50);
4. la planimetria generale “Distanze e vincoli” nel gruppo sistemazione esterne dovrà contenere anche le indicazioni delle distanze dai confini;
5. nella tavola “SISTEMAZIONI - ESTERNE - RILIEVO TOPOGRAFICO” le quote risultano in una scala poco leggibile;
6. la parte “RISPETTO DEI PARAMETRI” nella relazione illustrativa tra gli elaborati “opere generali” dovrà essere rivista inserendo:
 - i riferimenti delle tavole con i calcoli per i conteggi dei parametri
 - il paragrafo con le verifiche dei parcheggi e del verde
 - l'indicazione dell'altezza dei fabbricati se è 13.70 mt. bisognerà togliere dalle “esclusioni” parapetti e schermature frangisole posti in aderenza all'edificio, altrimenti lasciando queste esclusioni l'altezza del fabbricato sarà 10.90 mt. come si evince correttamente dalle sezioni;
7. per avere una visione immediata dei parametri si suggerisce di elaborare una TABELLA DI RAFFRONTO dei parametri e delle verifiche sia unitarie che divise per Comune;
8. nel progetto dello stabilimento esistente erano presenti delle tettoie, non è chiaro se vengono completamente rimosse o non son state conteggiate (vedi copertura armadi Amazon - 15,00 mq.- e copertura area stoccaggio cisterne - 44 mq.);
9. relativamente alla realizzazione del “campo geotermico a circuito chiuso” si richiedono specificazioni in merito al “piano di monitoraggio” previsto dal D.D. n. 66/2016

Si allega inoltre la convenzione rivista e corredata dalle relative osservazioni.

Conformità delle Opere di Urbanizzazione a scomputo – competenza V Settore Lavori Pubblici – Ufficio Strade

Relativamente alla realizzazione della PISTA CICLO-PEDONALE / MARCIAPIEDE, rilevata la completezza della documentazione e degli elaborati tecnici prodotti, si ritiene opportuno che la stessa venga aggiornata e integrata come segue:

- a. per quanto attiene la PISTA CICLO – PEDONALE:
 1. i tracciati planimetrici non risultano chiaramente identificati sui vari elaborati rispetto alle proprietà e ai confini delle medesime;

2. la "livelletta" di progetto segue l'attuale profilo del terreno caratterizzato da andamento altimetrico discontinuo conseguente ai riporti provvisoriamente stoccati sull'area durante la realizzazione dell'ex POLO FIERISTICO si ritiene opportuno adottare un'unica "livelletta" possibilmente altimetricamente parallela a quella della S.P.78 e conseguentemente valutare la necessità di mantenere/modificare la staccionata;
 3. non è previsto un sistema di raccolta e smaltimento della acque meteoriche, considerato che la pendenza longitudinale prevale su quella trasversale. Nello specifico si ritiene vadano posizionate alcune griglie trasversali;
 4. l'"ossatura" deve essere definita/dimensionata considerando le caratteristiche del piano di posa costituito da terreno di riporto stoccato sull'area durante la realizzazione dell'ex POLO FIERISTICO;
- b. per quanto attiene il MARCIAPIEDE la scelta di una pavimentazione di tipo flessibile (conglomerato bituminoso) dello spessore indicato, su di un supporto rigido (battuto in calcestruzzo), come l'esperienza insegna, è sconsigliata per ragioni di tenuta e durata .

F.to Il Dirigente del VII Settore
(Ing. Maurizio Fasciolo)

L'originale di questo documento è conservato presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Valenza. La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo ai sensi dell'art. 3, c. 2. del D. Lgs. 39/93

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI PECETTO DI VALENZA

Piazza Italia, 1 - Tel. 0131 - 940700 - Cap. 15040

E - mail: tecnico@comune.pecetto.al.it

Partita I.V.A.: 00368630067

Prot. n. 2285/2020

Lì, 10 Settembre 2020

Pratica edilizia n. 2564/2020

Spett.le STRUTTURA UNICA ASSOCIATA
PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
di
- VALENZA -

S.U. n. 291/2020

Oggetto : Procedimento ex. Art. 8 D.P.R. 160/10 e s.m.i. - Regolamento per semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive - VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E S.M.I. PER AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO BULGARI GIOIELLI S.P.A. RICADENTE NEI COMUNI DI VALENZA E DI PECETTO DI VALENZA -
Richiesta di documentazione integrativa e di osservazioni.

Con riferimento alla pratica in oggetto pervenuta in data 31.07.2020 di prot. n. 2038 del 04.08.2020, si presentano i seguenti allegati aventi oggetto richiesta di documentazione integrativa e di osservazioni:

ALLEGATO 1 : Richiesta di documentazione integrativa al Progetto Edilizio ed alla Variante Semplificata al P.R.G.C.;

ALLEGATO 2 : Schema di Convenzione Urbanistica bozza;

ALLEGATO 3 : Osservazioni alla bozza di Convenzione da parte del Comune di Pecetto di Valenza.



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Geom. Corrado GALLO

ALLEGATO 1

COMUNE DI PECETTO DI VALENZA
Piazza Italia, 1
15040 PECETTO DI VALENZA (AL)

• PROGETTO EDILIZIO :

1. ELABORATO OPERE GENERALI RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA: gli standard urbanistici e i parametri indicati vanno completati con i necessari sviluppi numerici al fine della loro comprensione e conseguente verifica;
2. ELABORATO OPERE CIVILI VERIFICA DEI PARAMETRI URBANISTICI: VERIFICA SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO E CALCOLO DEL VOLUME: i parametri urbanistici vanno completati con i necessari sviluppi numerici al fine della loro comprensione e conseguente verifica;
3. ELABORATO OPERE CIVILI: VERIFICA DEI PARAMETRI URBANISTICI: SUPERFICIE COPERTA E RAPPORTO DI COPERTURA: le superfici coperte vanno completate con i necessari sviluppi numerici al fine della loro comprensione e conseguente verifica;
4. ELABORATO OPERE CIVILI PROGETTO: VERIFICA SUPERFICIE A PARCHEGGIO AI SENSI L. 122/89: LORDA DI PAVIMENTO E CALCOLO DEL VOLUME: le superfici a parcheggio vanno completate con i necessari sviluppi numerici al fine della loro comprensione e conseguente verifica;
5. ELABORATO OPERE CIVILI PROGETTO: CALCOLO SUPERFICIE VERDE PRIVATO: la superficie a verde privato va completata con i necessari sviluppi numerici al fine della sua comprensione e conseguente verifica;
6. ELABORATO OPERE CIVILI : FASCICOLO ILLUSTRATIVO MATERIALI E TECNOLOGIE DI FACCIATA: I rendering rappresentati vanno integrati anche con la rappresentazione delle aree esterne a parcheggio in progetto, indicando i relativi materiali di costruzione previsti;
7. ELABORATO SISTEMAZIONI ESTERNE PROGETTO: Planimetria Generale, Distanze e Vincoli: Devono essere indicate le distanze dai confini di proprietà in conformità a quanto indicato nelle N.T.A.;
8. ELABORATO OPERE CIVILI PROGETTO: SEZIONI 2/2 SEZIONE C_NORD-SUD : Devono essere indicate le quote parziali ai piani di costruzione;
9. Si richiede di indicare i materiali previsti in progetto nella realizzazione della corte interna del fabbricato NUOVA MANIFATTURA;

• VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. :

1. Preso atto della denominazione "T12b" data dal richiedente come comparto unico, si richiede di modificare la denominazione urbanistica dell'area oggetto dell'intervento sita all'interno di questo Comune in D3, al fine di dare una logica consequenziale alle destinazioni urbanistiche già previste nel P.R.G.C. di questo Comune;

2. ELABORATO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: A) Per quanto riguarda i parametri urbanistici elencati, è assente l'indicazione di come sono stati ottenuti (schemi grafici e calcoli); B) Nelle prescrizioni geologico tecniche si richiede di richiamare la relazione geologica allegata alla documentazione di variante semplificata; C) Non sono indicate le destinazioni d'uso ammesse previste in coerenza con i due P.R.G.C. dei rispettivi Comuni, richiamando i rispettivi articoli; D) Non sono indicati i parametri urbanistici di riferimento per entrambi i Comuni; E) Negli elaborati grafici deve essere eliminato il cartiglio del P.R.G.C. approvato.
3. Per quanto riguarda la documentazione presentata per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., si richiama quanto espresso dall'Organo Tecnico Comunale in data 08.09.2020 di protocollo n. 2283/2020, allegato alla presente in copia.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. *Coirado Gallo*)

COMUNE DI PECETTO DI VALENZA

Piazza Italia, 1 – Tel. 0131 – 940700 – Cap. 15040

E – mail: protocollo@pcc.comune.pecetto.al.ittecnico@pec.comune.pecetto.al.it

Partita I.V.A.: 00368630067

Prot. n. 2283/2020

li, 08/09/2020

OGGETTO: VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX. ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E S.M.I., PER AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO BULGARI S.P.A. RICADENTE NEI COMUNI DI VALENZA E DI PECETTO DI VALENZA.

**RIUNIONE STRUTTURA TECNICA INDIVIDUATA AI SENSI ART. 3-BIS
COMMA 7 L.R. N. 56/77 E S.M.I.**

Il giorno 8 Settembre 2020 alle ore 16,00 si riunisce in Municipio la struttura tecnica di cui all'art. 3-bis comma 7 L.R. n. 56/77 e s.m.i., al fine di effettuare la verifica preventiva di assoggettabilità a VAS della documentazione presentata per la Variante semplificata al P.R.G.C. da parte della ditta BULGARI GIOIELLI S.P.A. per l'intervento di ampliamento del complesso produttivo omonimo ricadente in questo Comune ed in quello confinante di Valenza.

Sono presenti quali componenti in collegio dell'organo di valutazione l'Avv. Gian Carlo Rapetti, responsabile del procedimento, il Geom. Maurizio Barberis, responsabile del servizio urbanistica del Comune di San Salvatore Monferrato e l'Arch. Valerio Barbierato.

In riferimento a quanto previsto al Titolo I parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di sottoposizione alla valutazione ambientale strategica dei procedimenti di pianificazione e programmazione urbanistica, nonché nel rispetto degli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica previsti dalla Deliberazione della G.R. n. 29/02/2016, n. 25-2977 e dall'art. 3-bis L.R. n. 56/77 e s.m.i., si prende atto del corretto riferimento alla DGR 25-2977/2016, Allegato 1, lettera k (varianti semplificate)

Questo Comune ha individuato la struttura tecnica di cui all'articolo 3-bis comma 7 L.R. 56/1977 e s.m.i. in collegio costituito dal segretario comunale, avv. Gian Carlo Rapetti, dal Geom. Maurizio Barberis, responsabile del servizio urbanistica del Comune di San Salvatore Monferrato, nonché tecnico libero professionista all'uopo qualificato, Arch. Barbierato Valerio;

La variante semplificata comporta modifica dello strumento urbanistico vigente di entrambi i Comuni; per quanto riguarda questo Comune, le aree interessate sono al momento per gran parte all'interno delle "Aree per attività agricole" ad eccezione di una piccola porzione che è compresa fra le "Aree parzialmente edificate: frazione Pellizzari B3"; viene richiesto di zonizzare la porzione di area interessata dall'intervento, contigua alla frazione di Pellizzari, come "Area artigianale ed industriale di riordino da attrezzare e completare T12-PV"; si prende atto che il Comune di Pecetto

di Valenza richiederà nella prossima seduta della Conferenza dei Servizi indetta il 10 settembre 2020 di modificare la denominazione urbanistica dell'area oggetto di intervento sita all'interno del proprio territorio in D3, al fine di dare una logica consequenziale alle destinazioni urbanistiche già previste nella propria strumentazione urbanistica, pur lasciando la denominazione T12b come qualifica del comparto unico;

Si prende visione del parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio in forma associata convocata dal Comune di Valenza in data 08.09.2020 sulla non assoggettabilità del progetto a VAS; si evidenzia che questo Organo Tecnico Comunale, a supporto del parere richiesto, si avvale di quanto espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, in quanto organo incaricato in forma associata anche per conto di questo Comune;

L'organo tecnico esaminato il "Rapporto Ambientale preliminare" coincidente con il "*Documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a VAS*" redatto dallo studio tecnico POLITECNICA, preso atto della completezza della documentazione presentata, si riserva di esprimere il parere definitivo a seguito dell'acquisizione dei contributi dei vari organi coinvolti nel procedimento in oggetto.

Si termina la riunione alle ore 17,30.

Letto, confermato e sottoscritto

F.TO Avv. Gian Carlo Rapetti F.TO Arch. Valerio Barbierato F.TO Geom. Maurizio Barberis



Provincia di Alessandria

DIREZIONE VIABILITÀ 1 E TRASPORTI

Alessandria, 07/09/2020

N.P.G. 46845

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E S.M.I. PER AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO BULGARI GIOIELLI S.P.A. RICADENTE NEI COMUNI DI VALENZA E DI PECETTO DI VALENZA

PROPONENTE: BULGARI GIOIELLI S.p.A

PARERE SUL PROGETTO IN MATERIA DI COMPETENZE VIABILISTICHE

In conformità ai disposti dell'Ordine di Servizio/Ingegnere Dirigente n. 25/2005 Prot. n.95389 del 17/07/2005 è stata indetta la riunione del Gruppo di Lavoro incaricato dell'analisi del Progetto delle opere in oggetto.

Il Gruppo di Lavoro si è riunito in data odierna, a seguito della nota n.p.g. 44501 del 25/08/2020 del SUAP del Comune di Valenza (AL) al fine dell'espressione del parere di competenza relativamente alla Variante Semplificata al PRGC ex art. 17 bis l.r. 56/77 per ampliamento complesso produttivo Bulgari gioielli S.p.a. ricadente nei comuni di Valenza e Pecetto di Valenza.

Il Gruppo di Lavoro è costituito da:

- Ing. Paolo PLATANIA, Dirigente della Direzione Viabilità 1, in qualità di Responsabile del Gruppo di Lavoro;
- Ing. Massimo ROBIOLA, Responsabile "Servizi Tecnici Area 1" della Direzione Viabilità 1;
- Geom. Gianclaudio PANIZZA, Responsabile del Reparto Stradale 2/Valenza.

Analisi del Progetto

Il progetto prevede il raddoppio dello stabilimento produttivo della ditta Bulgari gioielli spa nei comuni di Valenza e Pecetto di Valenza. Tale impianto insiste sulla SP 78 "Valenza-Rivellino" in un tratto esterno alla perimetrazione del centro abitato.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di un marciapiede pedonale di collegamento al marciapiede esistente posto nella frazione Pelizzari del comune di Pecetto di Valenza, un attraversamento ciclopedonale della SP78, una pista ciclabile con affiancato percorso pedonale in adiacenza alla sopraddeata SP78, di collegamento alla rete ciclabile esistente del comune di Valenza.

Osservazioni / Prescrizioni

Sulla base dei documenti progettuali il gruppo di lavoro formula le seguenti osservazioni:

- Lo studio del traffico evidenzia un incremento del traffico lungo la SP 78 nell'ora di punta, pari al 33% al termine dell'intervento e pari al 51%, tenuto conto anche dei flussi previsti per il riutilizzo di Expo Piemonte. Il livello di servizio permane di tipo D, con una discreta capacità residua della strada. Pertanto, in considerazione del fatto che tali livelli di servizio sono limitati alle sole ore di punta, possono essere considerati accettabili. Qualora nel corso dell'attività emergessero accodamenti sulla strada provinciale tali da pregiudicare la fluidità della circolazione, il proponente dovrà prevedere una rimodulazione degli orari di ingresso e uscita dallo stabilimento e oppure l'utilizzo di mezzi di mobilità alternativi;
- Il progetto prevede un impianto semaforico per consentire l'attraversamento in sicurezza della SP 78 da parte di pedoni e ciclisti. Tale impianto dovrà funzionare esclusivamente a chiamata;
- L'impianto semaforico dovrà essere posto su entrambi i lati dell'attraversamento, con un portale a sbraccio. Il portale dovrà prevedere la ripetizione sullo sbraccio del semaforo in luogo del cartello retroilluminato previsto in progetto, in quanto tale soluzione non è ammessa in presenza di semaforo;
- In considerazione della duplice funzione di attraversamento pedonale e ciclabile, l'attraversamento sulla sede stradale dovrà essere previsto con la duplice segnaletica, opportunamente combinata. Nel caso specifico, non si ritiene opportuna la colorazione rossa della pavimentazione in quanto l'attraversamento è già evidenziato dal semaforo;
- Per quanto riguarda gli accodamenti causati dall'impianto semaforico previsto in progetto, lo studio del traffico evidenzia una lunghezza massima pari a 86 m per un tempo di attraversamento pari a 40 secondi. Comunque questi accodamenti non interferiscono con il traffico dell'intersezione a rotatoria. Si prende atto di tale studio, osservando che i tempi di attraversamento dovranno essere adeguatamente dimensionati con durata di rosso anche molto inferiore a 40 secondi, in considerazione della ridotte dimensione della strada e comunque il tempo di ripetizione del ciclo semaforico non potrà mai essere inferiore a 3 minuti;
- In considerazione del carattere periurbano dell'area di intervento è opportuno che nel tratto compreso tra la rotatoria e l'inizio del centro abitato di Pellizzari venga mantenuto il limite di velocità di 50 km orari, con aggiornamento della segnaletica;
- Il ciglio del marciapiede dovrà essere opportunamente sagomato con cordolo la cui altezza fuori terra non potrà essere superiore a 15 cm;
- Il marciapiede dovrà essere collocato ad una distanza di almeno 50 cm dalla striscia di margine della carreggiata stradale;
- Qualora necessario dovranno essere previsti sistemi di raccolta e smaltimento acque della carreggiata in cui deflusso viene impedito dal marciapiede;
- La gestione e la manutenzione dell'attraversamento ciclopeditonale comprensivo di segnaletica, dell'impianto semaforico, degli impianti, dei marciapiedi e pista ciclabile sono a carico di Bulgari Gioielli o, in subordine, dei Comuni sul cui territorio insistono le opere.
Tali manufatti dovranno essere rimossi con ripristino dello stato dei luoghi da parte del proponente o dei Comuni, qualora non più utilizzati oppure risultassero di intralcio o di pericolo per la circolazione stradale;
- Per quanto riguarda il deflusso delle acque provenienti dallo stabilimento e convogliate nel rio Vallone della Fiera, si prende atto della calibrazione delle vasche di laminazione effettuata dal proponente. In ogni caso tenuto conto del ridotto franco idrico dello

scatolare di attraversamento della sede stradale provinciale, si prescrive al proponente di mantenerne sempre il deflusso libero;

- Tutte le fasi di cantiere dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dalla direzione viabilità della provincia di Alessandria.

Il Responsabile del Gruppo di Lavoro
Dirigente Direzione Viabilità 1 e Trasporti
Ing. Paolo Platania

Il Responsabile Servizi Tecnici Area 1
Ing. Massimo Robiola

Il Responsabile Reparto Stradale 2/Valenza
Geom. Gianclaudio PANIZZA

**COMUNE DI VALENZA**

(Provincia di Alessandria)

Settore VII – Urbanistica

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO

Gestione Associata dei Comuni di Bassignana, Castelletto Monferrato, Lu e Cuccaro Monferrato, Montecastello, Pecetto di Valenza, Quargnento, Rivarone, San Salvatore Monferrato e Valenza

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATADA: SUAP@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT

Valenza, 26 agosto 2020

Dati di protocollo nel file `segnatura.xml`
Rif. prot. arrivo 2020.0012604-0013574/SU

SPETT.LI

S.U. n. 291/2020

(da riportare in ogni comunicazione)

REGIONE PIEMONTE

STRUTTURA A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIOTERRITORIO-AMBIENTE@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT**SETTORE A1606A - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA SUD-EST**

ALLA C/A DOTT.SSA CATERINA SILVA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

PROTOCOLLO.AMBIENTE@CERT.PROVINCIA.ALESSANDRIA.IT

ALLA C/A ING. CLAUDIO COFFANO

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ALLA C/A DOTT.SSA LUISELLA BELLONE

E P.C. SPETT.LI

REGIONE PIEMONTE

STRUTTURA A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIOTERRITORIO-AMBIENTE@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT**SETTORE A1605B - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE**

ALLA C/A DOTT. SALVATORE SCIFO

SETTORE A1604B - TUTELA DELLE ACQUE

ALLA C/A ARCH. PAOLO MANCIN

**STRUTTURA A18000- OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO,
MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA****SETTORE A1814A - TECNICO REGIONALE -ALESSANDRIA E ASTI**TECNICO.REGIONALE.AL_AT@REGIONE.PIEMONTE.IT

ALLA C/A DOTT. MARCELLO GOLDINI

ALLA C/A DOTT. DAVIDE GUAZZOTTI

**ENTE DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLA
AREE PROTETTE DEL PARCO FLUVIALE DEL PO
TRATTO VERCELLESE ALESSANDRINO**PARCODELPO-VCAL@PEC.IT

VALENZA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

SERVIZIO AMMINISTRATIVO - AUA
ALLA C/A DOTT. MAURIZIO IAPPINI

DIREZIONE VIABILITA' 1 E TRASPORTI
PROTOCOLLO.VIABILITA@CERT.PROVINCIA.ALESSANDRIA.IT
ALLA C/A ING. PAOLO PLATANIA

MINISTERO BENI, ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO
MBAC-SABAP-AL@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

ILL.MO SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI VALENZA
COMUNE@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT

ALLA C/A

VII SETTORE - URBANISTICA
EDILIZIAPRIVATA@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT
UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA E P.R.G.
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
ORGANO TECNICO COMUNALE PARERI V.I.A./V.A.S.
C/O UFFICIO ECOLOGIA

V SETTORE - LAVORI PUBBLICI
LAVORIPUBBLICI@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT
UFFICIO STRADE
SERVIZIO AUTONOMO DI POLIZIA LOCALE
SEGRETERIA.POLIZIALOCALE@CERT.COMUNE.VALENZA.AL.IT
UNITÀ OPERATIVA VIABILITÀ

ILL.MO SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI PECETTO DI VALENZA
PROTOCOLLO@PEC.COMUNE.PECETTO.AL.IT

ALLA C/A UFFICIO TECNICO
ORGANO TECNICO COMUNALE PARERI V.I.A./V.A.S.
TECNICO@PEC.COMUNE.PECETTO.AL.IT

A.S.L. AL
AMBITO DI VALENZA
ASLAL@PEC.ASLAL.IT
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

A.R.P.A. - DIPARTIMENTO TERRITORIALE
PIEMONTE SUD EST - ALESSANDRIA
DIP.SUDEST@PEC.ARPA.PIEMONTE.IT
ALLA C/A DOTT. ALBERTO MAFFIOTTI

COMANDO PROVINCIALE VIGILI
DEL FUOCO DI ALESSANDRIA
COM.PREV.ALESSANDRIA@CERT.VIGILFUOCO.IT
ALLA C/A ING. RICCARDO BRIANTE

A.M.V. S.P.A.
PROTOCOLLO@PEC.AMVALENZA.IT
ALLA C/A UFFICIO TECNICO
ALLA C/A SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
VALENZA

A.M.V. IGIENE AMBIENTALE S.R.L.
PROTOCOLLO@PEC.AMVAMBIENTE.IT
VALENZA

VALENZA RETE GAS S.P.A.
VALENZARETEGAS@LEGALMAIL.IT
VALENZA

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.
E-DISTRIBUZIONE@PEC.E-DISTRIBUZIONE.IT
DIREZIONE PIEMONTE E LIGURIA
ALLA C/A CAPO UNITÀ OPERATIVA ALESSANDRIA
ROBERTO CANNAS

OGGETTO: Procedimento ex art. 8 D.P.R. 160/10 e s.m.i. – Regolamento per semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive
VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E S.M.I. PER AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO BULGARI GIOIELLI S.P.A. RICADENTE NEI COMUNI DI VALENZA E DI PECETTO DI VALENZA

Riscontro richieste di integrazioni

Con riferimento al procedimento in oggetto e alle richieste pervenute dal Settore Copianificazione urbanistica area sud est della Regione Piemonte e dal Servizio Pianificazione della Provincia di Alessandria rispettivamente prot. n. 75274 del 13/08/2020 e n. 44033 del 20/08/2020, si allega nota prot. 2137/2020 del Comune di Pecetto di Valenza e si riscontra quanto segue:

1 – sussistenza dei requisiti essenziali per il ricorso alle procedure previste dal comma 4 dell'art. 17 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Vista la necessità dell'azienda di realizzare un nuovo corpo di fabbrica direttamente collegato al precedente, al quale connettersi sia sotto il profilo funzionale che impiantistico, allo scopo di poter massimizzare le sinergie strutturali e operative nonché relazionali;

preso atto che l'ampliamento proposto dall'impresa BULGARI GIOIELLI S.p.A., titolare di brands prestigiosi di gioielleria e articoli di lusso a livello nazionale e internazionale, ricade in entrambi i territori comunali di Valenza e Pecetto di Valenza, di fatto a cavallo del confine intercomunale;

rilevato che la soc. proponente ritiene necessario l'ampliamento per fronteggiare il trend di sviluppo che ha richiesto di recente di aumentare significativamente la produzione;

constatato che, da un lato, lo strumento urbanistico del Comune di Pecetto di Valenza presenta oggettiva carenza di aree idonee per destinazione urbanistica al progetto della BULGARI GIOIELLI S.p.A., dall'altro che la proposta di ampliamento avanzata dall'Azienda afferisce a un insediamento produttivo già operante, per cui l'area da destinare all'ampliamento della relativa attività non poteva essere ricercata altrove, ma piuttosto e necessariamente in stabile a diretto collegamento con quella dell'insediamento principale esistente, pur con l'adozione di tutte le mitigazioni e compensazioni opportune, da concordarsi fra gli Enti Locali in un'ottica di rete;

considerato il carattere eccezionale e straordinario della suddetta istanza;

richiamato tutto quanto sopra premesso

il **Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive** del Comune di Valenza, nella sua veste di Ente capofila della gestione associata, tra gli altri, con il Comune di Pecetto di Valenza, **attesta la conformità** della proposta della società proponente BULGARI GIOIELLI S.p.A. e la sussistenza dei requisiti essenziali per il ricorso alle procedure previste dal comma 4 dell'art. 17 bis della LR 56/1977 e s.m.i., come stabiliti dal 1° comma dell'art. 8 del DPR 160/2010, in coerenza con quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 21/02/2019, n. 2/AMB, come già riportato nelle

Deliberazioni di Consiglio rispettivamente n. 45 del 30/09/2019 del Comune di Valenza e n. 39 del 01/10/2019 del Comune di Pecetto di Valenza che si allegano, congiuntamente alla dichiarazione del Comune di Pecetto.

2 – soddisfazione della dotazione di aree a servizi pubblici (standard)

Nell'immediato si evidenzia che il progetto dell'ampliamento Bulgari prevede, nelle aree pertinenti dello stabilimento, ampie zone destinate a verde e destinate a parcheggio privato che soddisfano le esigenze dell'azienda. Inoltre in zona vi sono parcheggi pubblici e aree verdi già realizzati quali standard del primo insediamento, oltre a quelli a servizio dell'ex struttura fieristica, peraltro sottoutilizzati.

Appare quindi più utile per il Comune di Valenza monetizzare gli standard al fine di utilizzare le somme in altre parti del territorio comunale dove si manifesti la necessità.

Per le motivazioni puntuali relative al Comune di Pecetto di Valenza si rimanda alla nota allegata.

Si conferma in ogni caso la disponibilità di entrambe i Comuni a dettagliare tali aspetti e recepire ulteriori indicazioni regionali in merito.

3 – Presenza tra gli allegati delle varianti semplificate degli elaborati geologici

Nell'immediato si rimanda alla consultazione:

- per la variante relativa al Comune di Valenza, della relazione geologica file "004_VV_VU_RT03_20_4910-Rel geomorfologica.pdf.p7m" presente nella cartella 04_Variante al PRGC Comune di Valenza del link precedentemente comunicato:

<https://cloud.politecnica.it/index.php/s/fCTWbCow9TCd2Rq> (password 4910_BVL)

- per la variante relativa al Comune di Pecetto di Valenza, della relazione geologica file "004-VP_VU_RT03_20_4910-Rel Geomorfologica.pdf.p7m" presente nella cartella 05_Variante al PRGC Comune di Pecetto di Valenza del link precedentemente comunicato:

<https://cloud.politecnica.it/index.php/s/3ERWFzg5efykiNW> (password 4910_BVL)

Si conferma in ogni caso la disponibilità di entrambe i Comuni ad approfondire eventuali aspetti e recepire ulteriori indicazioni regionali in merito.

4 - Eventuale presenza di aree assoggettate ad usi civici nelle porzioni oggetto di intervento

Si attesta l'inesistenza di aree assoggettate ad usi civici ricadenti nei territori sia del Comune di Valenza, sia, come riportato nella nota allegata, del Comune di Pecetto di Valenza.

5 – Mancanza del richiamo nell'Allegato 1 alla Convenzione dell'opera di compensazione ecologica che prevede la realizzazione di un bosco di tipo naturalistico

Come meglio dettagliato nella nota del Comune di Pecetto di Valenza che si intende richiamata e si allega, si evidenzia che la previsione di tale obbligazione è riportata al paragrafo 26 del corpo della Convenzione e che non si è ritenuto necessario ripetere la previsione nell'Allegato 1, che invece dettaglia altre forme di compensazione per l'eccesso di consumo di suolo.

6 – Indicazione delle opere compensative e delle azioni mitigative nell'apparato normativo di ciascuna variante

Si conferma la disponibilità di entrambe i Comuni a recepire le indicazioni regionali in merito.

7 – Chiarimenti sulla denominazione del documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Si conferma che il documento denominato "Rapporto Ambientale preliminare" coincide con il documento tecnico per la verifica di assoggettabilità a VAS e si precisa che non è intenzione degli enti preposti alla VAS dei Comuni di Valenza e Pecetto, assoggettare le Varianti semplificate direttamente a VAS.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del S.U.A.P.
(Ing. Maurizio Fasciolo)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. n. 445/00, del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. e rispettive norme collegate, memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Valenza, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

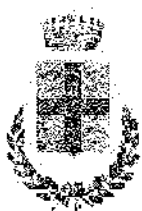
COMUNE DI PECETTO DI VALENZA

Piazza Italia, 1 - Tel. 0131 940121 - Fax. 0131 940707 - Cap. 15040

E-mail: protocollo@comune.pecetto.al.it

Indirizzo Pec: protocollo@pec.comune.pecetto.al.it

Sito Internet: <http://www.comune.pecettodivalenza.al.it>



Partita I.V.A.: 00368630067

Prot. n. 2137/2020

Spett.le Responsabile SUAP associato del COMUNE di Valenza

PEC : suap@cert.comunme.valenza.al.it

Oggetto : ***Riscontro nota Regione Piemonte - Settore Copianificazione urbanistica area sud est del 13/08/2020 con richiesta integrazione atti inerente Varianti semplificate ex art.17 bis co.4 LR 56/1977 e smi per ampliamento Manifattura Bulgari Gioielli SpA.***

In riferimento al procedimento in oggetto, riscontrando alla richiesta del Settore Regionale in oggetto, si forniscono le seguenti dichiarazioni e chiarimenti per quanto attiene alla competenza del Comune di Pecetto di Valenza.

- Circa la sussistenza dei requisiti essenziali per il ricorso alle procedure previste dal co.4 dell'art.17 bis della LR 56/1977 e smi e dell'art. 1 co.8 del D.P.R. 160/2010, si precisa che, vista, al riguardo, la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 21/02/2019 n.2/AMB recante indirizzi in merito alla fattispecie delle cosiddette Varianti semplificate gestite dallo SUAP su iniziativa delle Imprese, preso atto che l'ampliamento reputato necessario dall'Impresa per fronteggiare il trend di sviluppo, ricade in entrambi i territori comunali, di fatto a cavallo del confine intercomunale; **dato atto e fatto constare il carattere eccezionale e straordinario della istanza della Società Bulgari che giustifica non solo il ricorso alla suddetta tipologia di Variante urbanistica e la sua ammissibilità**, ma anche il percorso negoziale ed assentivo che potrà avvalersi di moderate e motivate procedure derogatorie, essendo riferita non solo a due Comuni, di cui uno oggettivamente piccolo anche dal punto di vista del calcolo del consumo del suolo, trattandosi di insediamento produttivo che fa riferimento all'intero Distretto orafico del Valenzano, per come si è venuto ristrutturando e ricollocando nell'attuale congiuntura, le Amministrazioni Comunali di Valenza e di Pecetto di Valenza con proprie deliberazioni consiliari rispettivamente n. 45/2019 per il Comune di

Valenza c n. 39/2019 per il Comune di Pecetto di Valenza, convenivano di approvare **uno specifico protocollo di intesa fra i due Comuni** al fine di attivare, riguardo alla fattispecie in argomento, **un approccio integrato e territoriale** fondato sulla leale collaborazione fra le Amministrazioni Locali coinvolte, al fine di porre in essere le migliori sinergie possibili con valenza di atto di indirizzo nei confronti dei soggetti preposti alla gestione nel complesso *iter* procedimentale in ambito SUAP e Conferenza dei Servizi così da orientare i rappresentanti dei Comuni ed arricchire il dibattito conferenziale degli aspetti e dei profili di competenza politica;

- Circa la monetizzazione delle aree standard si producono le seguenti motivazioni :
la difficoltà oggettiva di reperire in zona ulteriori spazi per parcheggi pubblici compensata dalla grande dotazione di parcheggi privati pertinenziali prevista dal progetto del Proponente, l'importanza e l'entità delle opere di mitigazione e compensazione ambientale inscrite in progetto e nella bozza di convenzione che minimizzano la sottrazione di utilità e di fruizione dell'area in questione sia per i residenti in prossimità sia per la intera Comunità, che si gioverà del bilancio favorevole fra i *commoda* afferenti al bilancio comunale in termini di maggiori entrate comunque vincolate per destinazione, rispetto agli *incommoda* derivanti dalla cessione di ulteriori aree a standard nella zona interessata dall'intervento.
- Circa la eventuale presenza di aree assoggettate ad usi civici nelle porzioni oggetto dell'intervento, si attesta la totale **insussistenza della fattispecie**.
- Relativamente all'osservazione della mancata citazione nell'Allegato 1 della Convenzione dell'opera di mitigazione consistente nella realizzazione di un bosco di tipo naturalistico, si fa sommariamente rilevare che la previsione di tale obbligazione offerta dal Proponente **figura nel corpo stesso dello schema di Convenzione al paragrafo 26**, mentre l'Allegato 1 tratta di ulteriori e, forse, più significative forme di compensazione per l'eccesso di consumo di suolo, negoziate fra le parti nella fase propedeutica alla presentazione dell'istanza al SUAP, sulla falsariga del partenariato pubblico-privato.

Questo Comune resta disponibile a recepire le indicazioni regionali riguardanti le opere compensative e di mitigazione nell'apparato normativo della variante.

Restando a disposizione, si porgono cordiali saluti.

Dalla Sede Comunale di Pecetto di Valenza, lì 19/08/2020

Visto : IL SINDACO

Andrea Bortoloni



Il Responsabile del Servizio Tecnico

Geom. Corrado Gallo

Oggetto: AMV Spa - Conferenza Servizi del 10/09/2020 - Ampliamento Stabilimento Bulgari - Trasmissione memoria intervento di AMV Spa

Mittente: Presidenza AMV Spa <mailbox61536@amvspa.it>

Data: 14/09/2020, 18:12

A: <roberta.leone@comune.valenza.al.it>

CC: <giuseppe.dibella@amvspa.it>, <protocollo@amvspa.it>

Allegato 9

Prot. n. 371 del 14/09/2020

Spett.le

Comune di Valenza

c.a. ing. Leone

Con riferimento alla conferenza dei servizi tenutasi in data 10/09/2020, con la presente si trasmette la sintesi dei punti trattati da Ns. Ing. Giuseppe Di Bella relativamente al parere della scrivente AMV Spa, gestore del Servizio Idrico Integrato, sul progetto in oggetto.

Nell'esprimere un parere di massima favorevole all'intervento in progetto, si rappresentano nel seguito gli elementi che necessitano di un opportuno approfondimento ovvero che costituiscono prescrizione dello scrivente Gestore del servizio idrico.

A) RETE ACQUEDOTTO

Nel prendere atto del mantenimento del punto di consegna esistente e della realizzazione di vasche di accumulo (di cui una con volume pari a 150 mc, pari al fabbisogno di 1 gg lavorativo, per lo stoccaggio di acqua potabile) con annessi sistemi di trattamento e rilancio, si prescrive quanto segue:

- Dovrà essere implementato, qualora non presente, dispositivo di non ritorno tra la presa idrica e la vasca di accumulo al fine di evitare fenomeni di ritorno, sia dell'acqua immagazzinata che dei reagenti utilizzati per il trattamento, sulla rete idrica;
- Gli impianti di sollevamento dovranno essere disconnessi idraulicamente dalla presa proveniente dal pubblico acquedotto;
- Il sistema di alimentazione supplementare della vasca preposta all'accumulo di acqua piovana, con acqua proveniente dalla rete idrica, dovrà essere dotato di dispositivo di non ritorno al fine di evitare fenomeni di ritorno, dell'acqua piovana accumulata, sulla rete idrica.

Pur essendo un elemento accessorio alla procedura di cui alla conferenza dei servizi in oggetto, si rappresenta la possibile presenza di una interferenza, nelle aree di proprietà della società Bulgari, con rete idrica presente nel territorio del comune di Pecetto. Al riguardo si richiede la collaborazione della società Bulgari e dei progettisti incaricati al fine di consentire ad AMV di eseguire i sondaggi e le verifiche sull'area privata e propedeutici all'eventuale spostamento di tale rete che sarà eseguita a cura di AMV.

Si richiede infine la collaborazione della società Bulgari e dei progettisti incaricati al fine di coordinare le opere, eseguite a cura di AMV, per la chiusura di anello della rete idrica da realizzarsi attraverso il prolungamento della rete esistente lungo S.P. Pecetto – Valenza.

B) RETE FOGNARIA ED AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Si premette che l'autorizzazione allo scarico è subordinata all'adeguamento impiantistico della stazione di sollevamento sita in strada Ariara nel comune di Valenza e di parte della rete fognaria a valle della stessa. Dalle verifiche eseguite da AMV in collaborazione con studio di Ingegneria incaricato, si è rilevata infatti l'esigenza di procedere all'adeguamento delle infrastrutture esistenti. Si richiede pertanto alle rispettive Amministrazioni Comunali che vengano definiti, in collaborazione con il Proponente dell'intervento e parallelamente alla procedura in oggetto, il programma e le eventuali convenzioni propedeutiche agli adeguamenti necessari e che dovranno evidentemente essere compatibili con il cronoprogramma dell'ampliamento dello stabilimento produttivo. Si rammenta infine che, ferma restando la massima disponibilità di AMV nel collaborare sul tema in oggetto, tali interventi non potranno trovare copertura, fatti salvi eventuali interventi coincidenti con altre opere già in progetto di AMV, nell'attuale piano degli investimenti e nella tariffa del servizio idrico integrato.

Si rappresenta inoltre che il rilascio del parere di AMV allo scarico nell'ambito della procedura di AUA, è subordinato alla presentazioni di apposita istanza secondo i modelli previsti da AMV (modello SI debitamente compilato, atto di proprietà, visura camerale aggiornata, documenti di identità, pagamento diritti di istruttoria). L'istanza dovrà contenere inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, informazioni tecniche di dettaglio sui sistemi di trattamento e sui reagenti utilizzati.

Per quanto concerne i reflui scaricati, si precisa che lo stabilimento sarà tenuto a rispettare allo scarico i limiti di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Allegato 5, Tabella 3, colonna "Scarico in pubblica fognatura".

Per quanto riguarda il sistema di raccolta e scarico delle acque connesse al processo produttivo, si rappresenta che a valle dell'impianto di trattamento in progetto, finalizzato a trattare le acque provenienti dal processo industriale, dovranno essere installati, prima della connessione di tale rete con la rete fognaria nera mista, ed allo scopo di monitorare tutte le acque di scarico provenienti dal ciclo produttivo:

a) Misuratore di portata con obbligo di tenuta di un registro giornaliero delle portate scaricare. Tale misuratore e tale registro dovranno essere sempre accessibili ad AMV;

b) Pozzetto idoneo al campionamento dei reflui dotato di campionatore automatico H24 in grado di effettuare campioni orari. Tale strumento dovrà essere mantenuto costantemente attivo ed in efficienza a cura e spese dello stabilimento produttivo e messo a disposizione di AMV per i controlli analitici che verranno effettuati allo scarico;

Si richiede inoltre di installare pozzetti idonei al campionamento, che dovranno essere messi a disposizione di AMV per eventuali ulteriori controlli, sulle linee delle acque nere miste prima del loro collegamento al punto di recapito finale (quindi sul ramo proveniente dalla nuova manifattura e Central Building e sul ramo proveniente dalla vecchia manifattura e dalla "Casa dell'Orefice").

Si evidenzia come nelle relazioni tecniche di progetto è indicato come entrambe le manifatture regimeranno i reflui connessi al processo produttivo verso il nuovo impianto di trattamento dei reflui industriali. Negli elaborati grafici si rileva invece come verranno regimate in tale impianto le acque industriali provenienti dalla vecchia manifattura e dall'Energy Hub. Si richiede pertanto di dettagliare, con relazioni e tavola grafica dedicata, come le due manifatture (quella nuova e quella vecchia con le modifiche che verranno apportate allo scarico esistente) regimeranno la componente industriale del refluo verso tale impianto di trattamento.

Si rileva inoltre, dagli elaborati progettuali, come verranno veicolate direttamente allo scarico le "acque tecniche" provenienti dall'Energy Hub e dalle stecche tecnologiche: non essendo specificata la natura e l'entità di tale scarico, si chiede di voler meglio dettagliare al riguardo. Si precisa sin da ora che tale scarico, se connesso al processo produttivo, dovrà essere veicolato a monte del punto di scarico sopra esposto (dotato di misuratore, pozzetto di campionamento e campionatore). Si richiede altresì di valutare la possibilità di recupero di tali acque.

Si rileva infine, dagli elaborati progettuali, che i reflui provenienti dalla rimozione refrattari (gessi, "scagliola") verranno regimati, previo trattamento con parziale recupero delle acque, direttamente al punto di scarico finale. Trattandosi di reflui indiscutibilmente connessi al processo produttivo, devono, in analogia a quanto avviene per i reflui industriali provenienti dalle due manifatture, essere regimati a monte del punto di scarico industriale (si rimanda ai progettisti la valutazione sull'opportunità di farli transitare nell'impianto di trattamento in progetto) dotato di misuratore di portata, pozzetto di campionamento e campionatore.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Amministratore Unico AMV Spa
Dott. Andrea Canonico

Please consider the environment before

AVVERTENZE AI SENSI DEL DLGS 196/2003:

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora ricevete questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal D.lgs. 196/2003 il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalità diverse.

PRIVACY DISCLAIMER:

Unless otherwise expressly stated, the information contained in this email is highly confidential and is intended only for the attention or use of the recipient named above. If you are not the intended recipient please inform the sender as soon as possible by email and delete the email and any attachment from your system. Any use, disclosure or copying of the present e-mail other than as authorized by us is prohibited.



*Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria

Al Comune di Valenza (AL)
Settore VII – Urbanistica
Sportello Unico delle Attività Produttive -
Commercio
P.E.C.: suap@cert.comune.valenza.al.it

OGGETTO: Risposta al foglio del 31/07/2020 Rif. S.U. n. 291/2020
AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica/Tutela archeologia
DESCRIZIONE: VALENZA (AL)- PECETTO DI VALENZA (AL)-
VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17BIS C. 4 L.R. 56/77 E S.M.I. PER
AMPLIAMENTO COMPLESSO PRODUTTIVO BULGARI GIOIELLI S.P.A.
RICADENTE NEI COMUNI DI VALENZA E DI PECETTO DI VALENZA
DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 31/07/2020
protocollo entrata richiesta n. 10386 del 31/07/2020
RICHIEDENTE: Bulgari Gioielli spa
Privato
PROCEDIMENTO: Interventi su PRGC - Conformità della variante al PPR (L.R. 56/1977 s.m.i.) – Verifica
Valutazione Ambientale Strategica VAS (Art.12 D.LGS. 152/2006 s.m.i.)
PROVVEDIMENTO: PARERE / COMUNICAZIONE
DESTINATARIO: Comune di Valenza
Pubblico

Vista la convocazione alla Conferenza dei Servizi pervenuta a questo Ufficio in riferimento al procedimento in oggetto per la “ Variante Semplificata Al P.R.G.C. ex Art. 17bis C. 4 L.R. 56/77 E S.M.I. per ampliamento complesso produttivo Bulgari Gioielli S.P.A. ricadente nei Comuni di Valenza e di Pecetto di Valenza” su richiesta della società “Bulgari Gioielli spa”,

Considerato che l'istanza in oggetto prevede i procedimenti di:

- variante semplificata al P.R.G. del Comune di Valenza (comprensiva degli elaborati di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e alla procedura della Valutazione di Incidenza)
- variante semplificata al P.R.G. del Comune di Pecetto di Valenza (comprensiva degli elaborati di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e alla procedura della Valutazione di Incidenza)
- richiesta Autorizzazione Paesaggistica Semplificata Comune di Valenza
- richiesta Permessi di Costruire opere di urbanizzazione Comune di Valenza e Comune di Pecetto di Valenza
- richiesta Permessi di Costruire edifici Comune di Valenza e Comune di Pecetto di Valenza
- richiesta parere igienico sanitario - notifica ex art. 67 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (sicurezza nei luoghi di lavoro)
- richiesta valutazione esame progetto di prevenzione incendi
- richiesta realizzazione campo geotermico a circuito chiuso (elaborati inclusi nella documentazione del Permesso di Costruire dei Fabbricati)
- richiesta autorizzazione unica ambientale;

Vista la documentazione progettuale condivisa su apposita piattaforma digitale;

Considerato che l'oggetto dell'istanza riguarda l'ampliamento della manifattura esistente e le conseguenti Varianti semplificate ai PRG di Valenza e di Pecetto di Valenza, con conseguente modifica delle destinazioni d'uso e dei relativi parametri urbanistici,



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@beniculturali.it - Pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it - CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N
<http://www.sabap-al.beniculturali.it>

Questa Soprintendenza, per quanto attiene gli aspetti di competenza, esprime quanto segue:

TUTELA PAESAGGISTICA

Considerato che, così come da ricognizione effettuata sulla tavola P2 del Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, la località interessata dall'intervento risulta ricadere parzialmente in area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1), c. 1 lett. c) e g);

Considerato altresì che, in merito alla presenza dei vincoli sopra citati, *il Rapporto Ambientale Preliminare* rileva che *“il PPR individua due elementi che ricadono nella zona di indagine, il corso d'acqua Vallone della Riera nell'area A e l'area boscata ricadente nell'area B, considerandoli entrambi tutelati per legge ai sensi dell'art 142 del D.lgs n 42 del 2004, rispettivamente alla Lettera c - I fiumi - i torrenti - i corsi d'acqua e le Fasce di 150 m, regolamentata dall'art. 14 delle NdA del PPR, e Lettera g - I territori coperti da foreste e da boschi, regolamentata dall'art. 16 delle NdA del PPR. Un approfondimento di analisi ha però consentito di verificare che il Vallone della Riera, nel tratto di interesse, non è compreso nell'elenco delle acque pubbliche (Regio Decreto 1775/1933) e dunque in quel tratto non è oggetto di vincolo, presente invece “Dallo sbocco alla ruotabile Valenza-Bassignana” (ciò trova conferma anche nella dicitura riportata sul geoportale del PPR interrogando la zona interessata dal vincolo). In merito all'area boscata invece il PPR stesso rimanda agli aggiornamenti apportati dalla Carta Forestale del 2016; qui l'area (al contrario di quanto indicato nella Carta Forestale 2000) non risulta individuata come area boscata.”*

Considerato inoltre che la tavola P3 del PPR individua l'area in oggetto ricadente all'interno dell'Ambito 70 Piana Alessandrina, dell'Unità di Paesaggio 7007 - Valenza e Confluenza tra Tanaro e Po, di tipologia VII Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità;

Considerato altresì che la tavola P4 del PPR in adiacenza all'area oggetto di intervento rileva la presenza di - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico - Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano -Podere Rossello, per i quali tenimenti il PPR all'art.33, comma 10, pone specifici obbiettivi di tutela,

Considerato che, come previsto dal c.5 dell'art. 11 del Regolamento di attuazione del PPR, è stato verificato il rispetto del PPR *“sulla base della specifica relazione predisposta secondo i contenuti dell'Allegato B”*;

Esaminate le considerazioni contenute nel *Rapporto Ambientale Preliminare*;

Osservato che la presenza del Podere Rossello è stata oggetto di puntale esame all'interno del *Rapporto Ambientale Preliminare* nel quadro dell'analisi delle alternative localizzative e che sulla base di tale analisi l'area individuata per l'ampliamento dell'impianto esistente risulta essere *“quella che meno interferisce con elementi ed ambiti di interesse paesaggistico e storico testimoniale, a minore visibilità e meno gravata da limitazioni all'uso in ordine agli aspetti idrogeologici”*.

Tutto ciò premesso, per quanto di stretta competenza, ai sensi delle norme richiamate, questa Soprintendenza **ritiene non necessario assoggettare la variante in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, in quanto non sono previste trasformazioni che potrebbero comportare alterazioni consistenti sulle componenti oggetto di tutela;

Considerate altresì le indicazioni di non sussistenza dei vincoli ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. c) e g) nell'area oggetto di intervento, come illustrate nel *Rapporto Ambientale Preliminare*, in divergenza rispetto a quanto rappresentato sulla cartografia del PPR come da tavola P2, consultabile tramite sistema Webgis del portale della Regione Piemonte;

Questa Soprintendenza, ai fini dell'espressione del parere in merito alla Variante Semplificata al PRG dei Comuni di Valenza e di Pecetto di Valenza, che prevede la valutazione del documento di analisi di coerenza rispetto al PPR, chiede che la documentazione a disposizione della Conferenza dei Servizi sia integrata con :

- Relazione illustrativa da parte del Comune competente che confermi la non sussistenza dei vincoli relativi alla Parte III del DLgs 42/2004, così come illustrata dal Proponente.



Ai fini dell'espressione del parere nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica, qualora confermato che la stessa sia da rilasciare per il solo tratto di pista ciclabile, verificata la non sussistenza del vincolo per le altre aree oggetto di intervento, questa Soprintendenza chiede altresì di ricevere:

- il parere della Commissione Locale del Paesaggio.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Pur non sussistendo vincoli archeologici ai sensi degli artt. 10-13 del DLgs 42/2004 e s.m.i. nell'area interessata dall'intervento, si ritiene opportuno evidenziare che detta area presenta un elevato rischio archeologico, in relazione ad alcuni rinvenimenti effettuati nelle immediate vicinanze. In particolare, risulta da dati bibliografici il rinvenimento di tratti di lastricato di una strada di età romana nella pianura pedecollinare in località Pellizzari a profondità di circa 1 metro dal piano di campagna. Inoltre, a circa 750 m in direzione SW, sul rilievo collinare compreso tra C.na Farina e loc. Gasperini, sono stati identificati nel 1980 i resti di una villa rustica di età romana e, a breve distanza, un nucleo cimiteriale di sepolture datate a età longobarda attraverso i materiali di corredo.

Si rappresenta dunque la probabilità che durante i lavori di scavo necessari per l'ampliamento del complesso produttivo si possano verificare ritrovamenti di strutture, manufatti, livelli stratigrafici di interesse archeologico appartenenti allo Stato e sottoposti a tutela *ope legis* ai sensi degli artt. 10 e 91 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Fermo restando che in caso di ritrovamento fortuito durante i lavori, la legge stabilisce l'obbligo di sospensione immediata degli stessi e la segnalazione tempestiva (entro ventiquattro ore) alla Soprintendenza scrivente (art. 89 del D.Lgs. 42/2004), si suggerisce che nelle successive fasi progettuali sia valutata l'opportunità di eseguire indagini preventive volte a ridurre il rischio di ritrovamenti in corso d'opera.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta in formato esclusivamente digitale, in attesa del prosieguo dell'iter procedimentale.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Luisa Papotti

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

I responsabili dell'istruttoria

TUTELA PAESAGGISTICA: Arch. Francesca Lupo

TUTELA ARCHEOLOGICA: Dott. Gian Battista Garbarino



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@beniculturali.it - Pec: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it - CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N
<http://www.sabap-al.beniculturali.it>



Aree protette

Po vercellese-alessandrino

Valenza, 14 settembre 2020

Comune di Valenza
Sportello Unico per le Attività Produttive -
Commercio

c.a. dell'ing. Roberta Leone
suap@cert.comune.valenza.al.it

e, p.c. Regione Piemonte
Settore Biodiversità e Aree Naturali
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: **Procedimento ex art. 8 D.P.R. 160/10 (e s.m.i.) – Regolamento per semplificazione e riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive. Variante semplificata al P.R.G.C. ex art. 17bis, c. 4, della L.R. n. 56/1977 (e s.m.i.) per ampliamento del complesso produttivo Bulgari Gioielli s.p.a. ricadente nei comuni di Valenza e Pecetto di Valenza (AL). Esito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 43 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.).**

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione progettuale e la scheda di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza ad essa allegata, comunichiamo quanto segue:

- l'ampliamento dello stabilimento Bulgari si sviluppa in direzione Sud, nelle vicinanze del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT1180032 "*Bric Montariolo*" e della Riserva naturale del Bric Montariolo;
- come riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare, in un'area esterna alla zona di ampliamento è prevista la realizzazione di un bosco di tipo naturalistico come potenziale elemento della rete ecologica ("*stepping stone*"), un tassello di naturalità funzionale all'implementazione delle connessioni ecologiche con i nuclei di vegetazione naturale presenti nel sopracitato SIC e nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 "*Fiume Po - tratto vercellese alessandrino*" che si snoda lungo il Fiume Po.

Alla luce di quanto sopra esposto, poiché rimane inalterato il recapito finale degli scarichi, che non insistono direttamente sulla ZPS sopra citata, potendo escludere con certezza interferenze negative con habitat e specie di interesse conservazionistico presenti nei Siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area di intervento, non riteniamo necessario avviare la procedura di Valutazione d'Incidenza.

Tuttavia, per evitare la diffusione di specie non idonee alla stazione, forniamo in allegato un elenco di specie arboree e arbustive da utilizzare per il bosco naturaliforme ma anche per gli impianti interni all'area produttiva e perimetrali. Il materiale vivaistico impiegato dovrebbe

appartenere a provenienze della Pianura Padana occidentale. Sarà in ogni caso necessario accertare scrupolosamente la corrispondenza delle specie autoctone al momento della fornitura, al fine di escludere con certezza l'uso improprio di varietà ornamentali o specie esotiche confondibili.

Raccomandiamo vivamente di evitare l'impiego di specie esotiche invasive, all'interno dell'area produttiva, il cui elenco è allegato alla presente (v. allegato 2), per evitare una loro possibile diffusione nei dintorni.

Il personale tecnico dell'Ente-Parco sarà disponibile per la verifica delle specie e per eventuali suggerimenti tecnici, al momento della realizzazione degli impianti.

In ultimo, segnaliamo che il bosco naturaliforme di nuovo impianto potrà essere proposto come tassello da inserire nel progetto di Foresta condivisa del Po piemontese, quale intervento iniziale volto a favorire la ricostruzione di un corridoio ecologico fra la Riserva naturale (nonché SIC) Bric Montariolo e il Parco naturale del Po.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dario Zocco

Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,
con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005
che attribuiscono pieno valore probatorio.

SP/

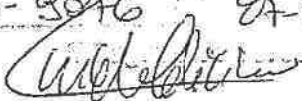
Allegato 1: Elenco delle specie da utilizzare per gli impianti.

Allegato 2: Elenco delle specie esotiche invasive il cui impiego è da evitare in modo assoluto (allegato alla DGR. n. 24-9076 del 27/5/2019).

Elenco delle specie autoctone, arboree e arbustive, indicate per le aree a verde

Acer campestre
Corylus avellana
Cornus sanguinea
Crataegus monogyna
Euonymus europaeus
Celtis australis
Malus sylvestris
Prunus spinosa
Pyrus pyraster
Fraxinus ornus
Rhamnus catharticus
Sorbus domestica

Rosa canina
Tilia cordata
Betula alba
Carpinus betulus
Prunus avium
Sorbus torminalis
Lonicera xylosteum
Cotinus coggygria
Quercus cerris
Quercus petraea
Quercus robur

20-3076 27-5-2019


ALLEGATO A

Black List-Management List (Gestione)

Elenco relativo alle specie esotiche che sono presenti in maniera diffusa sul territorio e per le quali non sono più applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale, ma per le quali bisogna comunque evitare l'utilizzo e possono essere applicate misure di contenimento e interventi di eradicazione da aree circoscritte.

Management List (gestione)						
Entità	Livello di Priorità	Impatti				
		Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Acer negundo</i>	x	x			x	
<i>Ailanthus altissima</i>	x	x		x	x	
<i>Ambrosia artemisiifolia</i>	x	x	x	x		
<i>Amorpha fruticosa</i>	x	x				
<i>Artemisia annua</i>		(x)		x		
<i>Artemisia verlotiorum</i>	x	x		x		
<i>Arundo donax*</i>	x	x			x	x
<i>Azolla</i> spp.		x				x
<i>Bidens frondosa</i>	x	x	(x)			
<i>Broussonetia papyrifera</i>		x				
<i>Buddleja davidii</i>	x	x			x	
<i>Campylopus introflexus</i>		x				
<i>Commelina communis</i>		x	x			
<i>Cyperus</i> spp. (solo specie alloctone)	x	x	x			
<i>Diplachne fascicularis</i>			x			
<i>Eleocharis obtusa</i>		x				
<i>Elodea canadensis</i>		x				
<i>Elodea nuttallii</i>	x	x				x
<i>Erigeron annuus</i>		x				x
<i>Erigeron sumatrensis</i>		x				
<i>Erigeron canadensis</i>		x				
<i>Fallopia (Reynoutria) spp.</i>	x	x	(x)		x	
<i>Helianthus tuberosus</i>		x				
<i>Heteranthera reniformis</i>	x	x	x			
<i>Humulus japonicus</i>		x				
<i>Impatiens balfourii</i>		x				
<i>Impatiens glandulifera</i>	x	x				
<i>Impatiens parviflora</i>	x	x				
<i>Ligustrum sinense</i>		x				
<i>Lonicera japonica</i>		x				
<i>Murdannia keisak</i>		x	x			



<i>Oenothera</i> spp.		x				
<i>Parthenocissus quinquefolia</i>		x			x	
<i>Paulownia tomentosa</i>		x			x	
<i>Phyllostachys aurea</i>		x				
<i>Phytolacca americana</i>		x	(x)			
<i>Pseudosasa japonica</i>		x				
<i>Prunus laurocerasus</i>		x				
<i>Prunus serotina</i>	x	x				
<i>Quercus rubra</i>	x	x				
<i>Robinia pseudoacacia</i> **	x	x				
<i>Senecio inaequidens</i>	x	x	x	x		
<i>Sicyos angulatus</i>	x	x	x		x	
<i>Solidago gigantea</i>	x	x				
<i>Sorghum halepense</i>		x	x			
<i>Spiraea japonica</i>	x	x				
<i>Ulmus pumila</i>		x				
<i>Vitis riparia</i>		x				
"Livello di priorità": quali specie necessitano priorità di intervento rispetto alle altre; tra gli impatti* dati tra parentesi indicano impatti limitati.						
* Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, ad eccezione delle fasce di pertinenza fluviale e intorno di zone umide, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).						
** Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).						

Black List–Action List (Eradicazione)

Elenco relativo alle specie esotiche che hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale.

Action List (eradicazione)						
Entità	Impatti					
	Livello di Priorità	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Asclepias syriaca</i>		x	x	x		x
<i>Ambrosia trifida</i>			x	x		
<i>Bunias orientalis</i>	x	x				
<i>Carex vulpinoidea</i>		x				
<i>Elaeagnus pungens</i>		x				
<i>Eragrostis curvula</i>		x				
<i>Heracleum mantegazzianum</i>	x	x		x		
<i>Impatiens scabrida</i>		x				
<i>Lagarosiphon major</i>		x				x
<i>Lemna minuta</i>		x				x
<i>Ludwigia peploides</i>	x	x	x			x
<i>Myriophyllum aquaticum</i>	x	x				
<i>Miscanthus sinensis</i>		x				
<i>Najas gracillima</i>		x				
<i>Nelumbo nucifera</i>	x	x				x
<i>Nymphaea mexicana</i>		x				x
<i>Opuntia</i> spp.		x				
<i>Panicum acuminatum</i>		x				
<i>Paspalum dilatatum</i>		x				
<i>Pueraria lobata</i>	x	x			x	
<i>Rubus phoenicolasius</i>		x				
<i>Rhus typhina</i>		x				
<i>Sagittaria latifolia</i>		x				
<i>Solanum carolinense</i>			x			
<i>Sporobolus</i> spp.		x				
<i>Trachycarpus fortunei</i>	x	x				

Black List–Warning List (Allerta)

Elenco relativo alle specie esotiche che:

- non sono ancora presenti nel territorio regionale ma che hanno manifestato caratteri di invasività e/o particolari criticità sull'ambiente, l'agricoltura e la salute pubblica in regioni confinanti;
- hanno una distribuzione limitata sul territorio regionale e per le quali deve essere valutato il potenziale grado di invasività;
- rientrano nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale (Regolamento Europeo n. 1143/2014) ma non sono ancora presenti nel territorio piemontese.

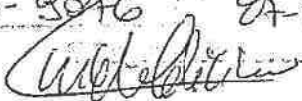
Warning List (allerta)				
Entità	Impatti			
	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti
<i>Aconogonum polystachyum</i>	x			
<i>Alternanthera philoxeroides</i>	x			
<i>Baccharis halimifolia</i>	x	x		
<i>Cabomba caroliniana</i>	x	x		
<i>Catalpa ovata</i>	x			
<i>Catalpa speciosa</i>	x			
<i>Eichhornia crassipes</i>	x	x		
<i>Gunnera tinctoria</i>	x			
<i>Heracleum persicum</i>	x		x	
<i>Heracleum sosnowskyi</i>	x		x	
<i>Hydrocotyle ranunculoides</i>	x			
<i>Kochia scoparia</i>	x			
<i>Ligustrum lucidum</i>	x			
<i>Ligustrum ovalifolium</i>	x			
<i>Ludwigia grandiflora</i>	x	x		
<i>Lysichiton americanus</i>	x			
<i>Microstegium vimineum</i>	x			
<i>Myriophyllum heterophyllum</i>	x			
<i>Parthenium hysterophorus</i>	x	x	x	
<i>Pennisetum setaceum</i>	x			
<i>Persicaria filiformis</i>	x			
<i>Persicaria pensylvanica</i>	x			
<i>Persicaria virginiana</i>	x			



Elenco delle specie autoctone, arboree e arbustive, indicate per le aree a verde

Acer campestre
Corylus avellana
Cornus sanguinea
Crataegus monogyna
Euonymus europaeus
Celtis australis
Malus sylvestris
Prunus spinosa
Pyrus pyraster
Fraxinus ornus
Rhamnus catharticus
Sorbus domestica

Rosa canina
Tilia cordata
Betula alba
Carpinus betulus
Prunus avium
Sorbus torminalis
Lonicera xylosteum
Cotinus coggygria
Quercus cerris
Quercus petraea
Quercus robur

20-3076 27-5-2019


ALLEGATO A

Black List-Management List (Gestione)

Elenco relativo alle specie esotiche che sono presenti in maniera diffusa sul territorio e per le quali non sono più applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale, ma per le quali bisogna comunque evitare l'utilizzo e possono essere applicate misure di contenimento e interventi di eradicazione da aree circoscritte.

Management List (gestione)						
Entità	Livello di Priorità	Impatti				
		Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Acer negundo</i>	x	x			x	
<i>Ailanthus altissima</i>	x	x		x	x	
<i>Ambrosia artemisiifolia</i>	x	x	x	x		
<i>Amorpha fruticosa</i>	x	x				
<i>Artemisia annua</i>		(x)		x		
<i>Artemisia verlotiorum</i>	x	x		x		
<i>Arundo donax*</i>	x	x			x	x
<i>Azolla</i> spp.		x				x
<i>Bidens frondosa</i>	x	x	(x)			
<i>Broussonetia papyrifera</i>		x				
<i>Buddleja davidii</i>	x	x			x	
<i>Campylopus introflexus</i>		x				
<i>Commelina communis</i>		x	x			
<i>Cyperus</i> spp. (solo specie alloctone)	x	x	x			
<i>Diplachne fascicularis</i>			x			
<i>Eleocharis obtusa</i>		x				
<i>Elodea canadensis</i>		x				
<i>Elodea nuttallii</i>	x	x				x
<i>Erigeron annuus</i>		x				x
<i>Erigeron sumatrensis</i>		x				
<i>Erigeron canadensis</i>		x				
<i>Fallopia (Reynoutria) spp.</i>	x	x	(x)		x	
<i>Helianthus tuberosus</i>		x				
<i>Heteranthera reniformis</i>	x	x	x			
<i>Humulus japonicus</i>		x				
<i>Impatiens balfourii</i>		x				
<i>Impatiens glandulifera</i>	x	x				
<i>Impatiens parviflora</i>	x	x				
<i>Ligustrum sinense</i>		x				
<i>Lonicera japonica</i>		x				
<i>Murdannia keisak</i>		x	x			



<i>Oenothera</i> spp.		x				
<i>Parthenocissus quinquefolia</i>		x			x	
<i>Paulownia tomentosa</i>		x			x	
<i>Phyllostachys aurea</i>		x				
<i>Phytolacca americana</i>		x	(x)			
<i>Pseudosasa japonica</i>		x				
<i>Prunus laurocerasus</i>		x				
<i>Prunus serotina</i>	x	x				
<i>Quercus rubra</i>	x	x				
<i>Robinia pseudoacacia</i> **	x	x				
<i>Senecio inaequidens</i>	x	x	x	x		
<i>Sicyos angulatus</i>	x	x	x		x	
<i>Solidago gigantea</i>	x	x				
<i>Sorghum halepense</i>		x	x			
<i>Spiraea japonica</i>	x	x				
<i>Ulmus pumila</i>		x				
<i>Vitis riparia</i>		x				
"Livello di priorità": quali specie necessitano priorità di intervento rispetto alle altre; tra gli impatti* dati tra parentesi indicano impatti limitati.						
* Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, ad eccezione delle fasce di pertinenza fluviale e intorno di zone umide, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).						
** Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).						

Black List–Action List (Eradicazione)

Elenco relativo alle specie esotiche che hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale.

Action List (eradicazione)						
Entità	Impatti					
	Livello di Priorità	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Asclepias syriaca</i>		x	x	x		x
<i>Ambrosia trifida</i>			x	x		
<i>Bunias orientalis</i>	x	x				
<i>Carex vulpinoidea</i>		x				
<i>Elaeagnus pungens</i>		x				
<i>Eragrostis curvula</i>		x				
<i>Heracleum mantegazzianum</i>	x	x		x		
<i>Impatiens scabrida</i>		x				
<i>Lagarosiphon major</i>		x				x
<i>Lemna minuta</i>		x				x
<i>Ludwigia peploides</i>	x	x	x			x
<i>Myriophyllum aquaticum</i>	x	x				
<i>Miscanthus sinensis</i>		x				
<i>Najas gracillima</i>		x				
<i>Nelumbo nucifera</i>	x	x				x
<i>Nymphaea mexicana</i>		x				x
<i>Opuntia</i> spp.		x				
<i>Panicum acuminatum</i>		x				
<i>Paspalum dilatatum</i>		x				
<i>Pueraria lobata</i>	x	x			x	
<i>Rubus phoenicolasius</i>		x				
<i>Rhus typhina</i>		x				
<i>Sagittaria latifolia</i>		x				
<i>Solanum carolinense</i>			x			
<i>Sporobolus</i> spp.		x				
<i>Trachycarpus fortunei</i>	x	x				

Black List–Warning List (Allerta)

Elenco relativo alle specie esotiche che:

- non sono ancora presenti nel territorio regionale ma che hanno manifestato caratteri di invasività e/o particolari criticità sull'ambiente, l'agricoltura e la salute pubblica in regioni confinanti;
- hanno una distribuzione limitata sul territorio regionale e per le quali deve essere valutato il potenziale grado di invasività;
- rientrano nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale (Regolamento Europeo n. 1143/2014) ma non sono ancora presenti nel territorio piemontese.

Warning List (allerta)				
Entità	Impatti			
	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti
<i>Aconogonum polystachyum</i>	x			
<i>Alternanthera philoxeroides</i>	x			
<i>Baccharis halimifolia</i>	x	x		
<i>Cabomba caroliniana</i>	x	x		
<i>Catalpa ovata</i>	x			
<i>Catalpa speciosa</i>	x			
<i>Eichhornia crassipes</i>	x	x		
<i>Gunnera tinctoria</i>	x			
<i>Heracleum persicum</i>	x		x	
<i>Heracleum sosnowskyi</i>	x		x	
<i>Hydrocotyle ranunculoides</i>	x			
<i>Kochia scoparia</i>	x			
<i>Ligustrum lucidum</i>	x			
<i>Ligustrum ovalifolium</i>	x			
<i>Ludwigia grandiflora</i>	x	x		
<i>Lysichiton americanus</i>	x			
<i>Microstegium vimineum</i>	x			
<i>Myriophyllum heterophyllum</i>	x			
<i>Parthenium hysterophorus</i>	x	x	x	
<i>Pennisetum setaceum</i>	x			
<i>Persicaria filiformis</i>	x			
<i>Persicaria pensylvanica</i>	x			
<i>Persicaria virginiana</i>	x			



Elenco delle specie autoctone, arboree e arbustive, indicate per le aree a verde

Acer campestre
Corylus avellana
Cornus sanguinea
Crataegus monogyna
Euonymus europaeus
Celtis australis
Malus sylvestris
Prunus spinosa
Pyrus pyraster
Fraxinus ornus
Rhamnus catharticus
Sorbus domestica

Rosa canina
Tilia cordata
Betula alba
Carpinus betulus
Prunus avium
Sorbus torminalis
Lonicera xylosteum
Cotinus coggygria
Quercus cerris
Quercus petraea
Quercus robur

ALLEGATO A

Black List-Management List (Gestione)

Elenco relativo alle specie esotiche che sono presenti in maniera diffusa sul territorio e per le quali non sono più applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale, ma per le quali bisogna comunque evitare l'utilizzo e possono essere applicate misure di contenimento e interventi di eradicazione da aree circoscritte.

Management List (gestione)						
Entità	Livello di Priorità	Impatti				
		Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Acer negundo</i>	x	x			x	
<i>Ailanthus altissima</i>	x	x		x	x	
<i>Ambrosia artemisiifolia</i>	x	x	x	x		
<i>Amorpha fruticosa</i>	x	x				
<i>Artemisia annua</i>		(x)		x		
<i>Artemisia verlotiorum</i>	x	x		x		
<i>Arundo donax*</i>	x	x			x	x
<i>Azolla</i> spp.		x				x
<i>Bidens frondosa</i>	x	x	(x)			
<i>Broussonetia papyrifera</i>		x				
<i>Buddleja davidii</i>	x	x			x	
<i>Campylopus introflexus</i>		x				
<i>Commelina communis</i>		x	x			
<i>Cyperus</i> spp. (solo specie alloctone)	x	x	x			
<i>Diplachne fascicularis</i>			x			
<i>Eleocharis obtusa</i>		x				
<i>Elodea canadensis</i>		x				
<i>Elodea nuttallii</i>	x	x				x
<i>Erigeron annuus</i>		x				x
<i>Erigeron sumatrensis</i>		x				
<i>Erigeron canadensis</i>		x				
<i>Fallopia (Reynoutria) spp.</i>	x	x	(x)		x	
<i>Helianthus tuberosus</i>		x				
<i>Heteranthera reniformis</i>	x	x	x			
<i>Humulus japonicus</i>		x				
<i>Impatiens balfourii</i>		x				
<i>Impatiens glandulifera</i>	x	x				
<i>Impatiens parviflora</i>	x	x				
<i>Ligustrum sinense</i>		x				
<i>Lonicera japonica</i>		x				
<i>Murdannia keisak</i>		x	x			

<i>Oenothera</i> spp.		x				
<i>Parthenocissus quinquefolia</i>		x			x	
<i>Paulownia tomentosa</i>		x			x	
<i>Phyllostachys aurea</i>		x				
<i>Phytolacca americana</i>		x	(x)			
<i>Pseudosasa japonica</i>		x				
<i>Prunus laurocerasus</i>		x				
<i>Prunus serotina</i>	x	x				
<i>Quercus rubra</i>	x	x				
<i>Robinia pseudoacacia</i> **	x	x				
<i>Senecio inaequidens</i>	x	x	x	x		
<i>Sicyos angulatus</i>	x	x	x		x	
<i>Solidago gigantea</i>	x	x				
<i>Sorghum halepense</i>		x	x			
<i>Spiraea japonica</i>	x	x				
<i>Ulmus pumila</i>		x				
<i>Vitis riparia</i>		x				
"Livello di priorità": quali specie necessitano priorità di intervento rispetto alle altre; tra gli impatti* dati tra parentesi indicano impatti limitati.						
* Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, ad eccezione delle fasce di pertinenza fluviale e intorno di zone umide, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).						
** Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).						

Black List–Action List (Eradicazione)

Elenco relativo alle specie esotiche che hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale.

Action List (eradicazione)						
Entità	Impatti					
	Livello di Priorità	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Asclepias syriaca</i>		x	x	x		x
<i>Ambrosia trifida</i>			x	x		
<i>Bunias orientalis</i>	x	x				
<i>Carex vulpinoidea</i>		x				
<i>Elaeagnus pungens</i>		x				
<i>Eragrostis curvula</i>		x				
<i>Heracleum mantegazzianum</i>	x	x		x		
<i>Impatiens scabrida</i>		x				
<i>Lagarosiphon major</i>		x				x
<i>Lemna minuta</i>		x				x
<i>Ludwigia peploides</i>	x	x	x			x
<i>Myriophyllum aquaticum</i>	x	x				
<i>Miscanthus sinensis</i>		x				
<i>Najas gracillima</i>		x				
<i>Nelumbo nucifera</i>	x	x				x
<i>Nymphaea mexicana</i>		x				x
<i>Opuntia</i> spp.		x				
<i>Panicum acuminatum</i>		x				
<i>Paspalum dilatatum</i>		x				
<i>Pueraria lobata</i>	x	x			x	
<i>Rubus phoenicolasius</i>		x				
<i>Rhus typhina</i>		x				
<i>Sagittaria latifolia</i>		x				
<i>Solanum carolinense</i>			x			
<i>Sporobolus</i> spp.		x				
<i>Trachycarpus fortunei</i>	x	x				

Black List–Warning List (Allerta)

Elenco relativo alle specie esotiche che:

- non sono ancora presenti nel territorio regionale ma che hanno manifestato caratteri di invasività e/o particolari criticità sull'ambiente, l'agricoltura e la salute pubblica in regioni confinanti;
- hanno una distribuzione limitata sul territorio regionale e per le quali deve essere valutato il potenziale grado di invasività;
- rientrano nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale (Regolamento Europeo n. 1143/2014) ma non sono ancora presenti nel territorio piemontese.

Warning List (allerta)				
Entità	Impatti			
	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti
<i>Aconogonum polystachyum</i>	x			
<i>Alternanthera philoxeroides</i>	x			
<i>Baccharis halimifolia</i>	x	x		
<i>Cabomba caroliniana</i>	x	x		
<i>Catalpa ovata</i>	x			
<i>Catalpa speciosa</i>	x			
<i>Eichhornia crassipes</i>	x	x		
<i>Gunnera tinctoria</i>	x			
<i>Heracleum persicum</i>	x		x	
<i>Heracleum sosnowskyi</i>	x		x	
<i>Hydrocotyle ranunculoides</i>	x			
<i>Kochia scoparia</i>	x			
<i>Ligustrum lucidum</i>	x			
<i>Ligustrum ovalifolium</i>	x			
<i>Ludwigia grandiflora</i>	x	x		
<i>Lysichiton americanus</i>	x			
<i>Microstegium vimineum</i>	x			
<i>Myriophyllum heterophyllum</i>	x			
<i>Parthenium hysterophorus</i>	x	x	x	
<i>Pennisetum setaceum</i>	x			
<i>Persicaria filiformis</i>	x			
<i>Persicaria pensylvanica</i>	x			
<i>Persicaria virginiana</i>	x			



Elenco delle specie autoctone, arboree e arbustive, indicate per le aree a verde

Acer campestre
Corylus avellana
Cornus sanguinea
Crataegus monogyna
Euonymus europaeus
Celtis australis
Malus sylvestris
Prunus spinosa
Pyrus pyraster
Fraxinus ornus
Rhamnus catharticus
Sorbus domestica

Rosa canina
Tilia cordata
Betula alba
Carpinus betulus
Prunus avium
Sorbus torminalis
Lonicera xylosteum
Cotinus coggygria
Quercus cerris
Quercus petraea
Quercus robur

ALLEGATO A

Black List-Management List (Gestione)

Elenco relativo alle specie esotiche che sono presenti in maniera diffusa sul territorio e per le quali non sono più applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale, ma per le quali bisogna comunque evitare l'utilizzo e possono essere applicate misure di contenimento e interventi di eradicazione da aree circoscritte.

Management List (gestione)						
Entità	Livello di Priorità	Impatti				
		Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Acer negundo</i>	x	x			x	
<i>Ailanthus altissima</i>	x	x		x	x	
<i>Ambrosia artemisiifolia</i>	x	x	x	x		
<i>Amorpha fruticosa</i>	x	x				
<i>Artemisia annua</i>		(x)		x		
<i>Artemisia verlotiorum</i>	x	x		x		
<i>Arundo donax*</i>	x	x			x	x
<i>Azolla</i> spp.		x				x
<i>Bidens frondosa</i>	x	x	(x)			
<i>Broussonetia papyrifera</i>		x				
<i>Buddleja davidii</i>	x	x			x	
<i>Campylopus introflexus</i>		x				
<i>Commelina communis</i>		x	x			
<i>Cyperus</i> spp. (solo specie alloctone)	x	x	x			
<i>Diplachne fascicularis</i>			x			
<i>Eleocharis obtusa</i>		x				
<i>Elodea canadensis</i>		x				
<i>Elodea nuttallii</i>	x	x				x
<i>Erigeron annuus</i>		x				x
<i>Erigeron sumatrensis</i>		x				
<i>Erigeron canadensis</i>		x				
<i>Fallopia (Reynoutria) spp.</i>	x	x	(x)		x	
<i>Helianthus tuberosus</i>		x				
<i>Heteranthera reniformis</i>	x	x	x			
<i>Humulus japonicus</i>		x				
<i>Impatiens balfourii</i>		x				
<i>Impatiens glandulifera</i>	x	x				
<i>Impatiens parviflora</i>	x	x				
<i>Ligustrum sinense</i>		x				
<i>Lonicera japonica</i>		x				
<i>Murdannia keisak</i>		x	x			

<i>Oenothera</i> spp.		x				
<i>Parthenocissus quinquefolia</i>		x			x	
<i>Paulownia tomentosa</i>		x			x	
<i>Phyllostachys aurea</i>		x				
<i>Phytolacca americana</i>		x	(x)			
<i>Pseudosasa japonica</i>		x				
<i>Prunus laurocerasus</i>		x				
<i>Prunus serotina</i>	x	x				
<i>Quercus rubra</i>	x	x				
<i>Robinia pseudoacacia</i> **	x	x				
<i>Senecio inaequidens</i>	x	x	x	x		
<i>Sicyos angulatus</i>	x	x	x		x	
<i>Solidago gigantea</i>	x	x				
<i>Sorghum halepense</i>		x	x			
<i>Spiraea japonica</i>	x	x				
<i>Ulmus pumila</i>		x				
<i>Vitis riparia</i>		x				

"Livello di priorità": quali specie necessitano priorità di intervento rispetto alle altre; tra gli impatti* dati tra parentesi indicano impatti limitati.

* Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, ad eccezione delle fasce di pertinenza fluviale e intorno di zone umide, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).

** Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).

Black List–Action List (Eradicazione)

Elenco relativo alle specie esotiche che hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale.

Action List (eradicazione)						
Entità	Impatti					
	Livello di Priorità	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Asclepias syriaca</i>		x	x	x		x
<i>Ambrosia trifida</i>			x	x		
<i>Bunias orientalis</i>	x	x				
<i>Carex vulpinoidea</i>		x				
<i>Elaeagnus pungens</i>		x				
<i>Eragrostis curvula</i>		x				
<i>Heracleum mantegazzianum</i>	x	x		x		
<i>Impatiens scabrida</i>		x				
<i>Lagarosiphon major</i>		x				x
<i>Lemna minuta</i>		x				x
<i>Ludwigia peploides</i>	x	x	x			x
<i>Myriophyllum aquaticum</i>	x	x				
<i>Miscanthus sinensis</i>		x				
<i>Najas gracillima</i>		x				
<i>Nelumbo nucifera</i>	x	x				x
<i>Nymphaea mexicana</i>		x				x
<i>Opuntia</i> spp.		x				
<i>Panicum acuminatum</i>		x				
<i>Paspalum dilatatum</i>		x				
<i>Pueraria lobata</i>	x	x			x	
<i>Rubus phoenicolasius</i>		x				
<i>Rhus typhina</i>		x				
<i>Sagittaria latifolia</i>		x				
<i>Solanum carolinense</i>			x			
<i>Sporobolus</i> spp.		x				
<i>Trachycarpus fortunei</i>	x	x				

Black List–Warning List (Allerta)

Elenco relativo alle specie esotiche che:

- non sono ancora presenti nel territorio regionale ma che hanno manifestato caratteri di invasività e/o particolari criticità sull'ambiente, l'agricoltura e la salute pubblica in regioni confinanti;
- hanno una distribuzione limitata sul territorio regionale e per le quali deve essere valutato il potenziale grado di invasività;
- rientrano nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale (Regolamento Europeo n. 1143/2014) ma non sono ancora presenti nel territorio piemontese.

Warning List (allerta)				
Entità	Impatti			
	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti
<i>Aconogonum polystachyum</i>	x			
<i>Alternanthera philoxeroides</i>	x			
<i>Baccharis halimifolia</i>	x	x		
<i>Cabomba caroliniana</i>	x	x		
<i>Catalpa ovata</i>	x			
<i>Catalpa speciosa</i>	x			
<i>Eichhornia crassipes</i>	x	x		
<i>Gunnera tinctoria</i>	x			
<i>Heracleum persicum</i>	x		x	
<i>Heracleum sosnowskyi</i>	x		x	
<i>Hydrocotyle ranunculoides</i>	x			
<i>Kochia scoparia</i>	x			
<i>Ligustrum lucidum</i>	x			
<i>Ligustrum ovalifolium</i>	x			
<i>Ludwigia grandiflora</i>	x	x		
<i>Lysichiton americanus</i>	x			
<i>Microstegium vimineum</i>	x			
<i>Myriophyllum heterophyllum</i>	x			
<i>Parthenium hysterophorus</i>	x	x	x	
<i>Pennisetum setaceum</i>	x			
<i>Persicaria filiformis</i>	x			
<i>Persicaria pensylvanica</i>	x			
<i>Persicaria virginiana</i>	x			



Elenco delle specie autoctone, arboree e arbustive, indicate per le aree a verde

Acer campestre
Corylus avellana
Cornus sanguinea
Crataegus monogyna
Euonymus europaeus
Celtis australis
Malus sylvestris
Prunus spinosa
Pyrus pyraster
Fraxinus ornus
Rhamnus catharticus
Sorbus domestica

Rosa canina
Tilia cordata
Betula alba
Carpinus betulus
Prunus avium
Sorbus torminalis
Lonicera xylosteum
Cotinus coggygria
Quercus cerris
Quercus petraea
Quercus robur

ALLEGATO A

Black List-Management List (Gestione)

Elenco relativo alle specie esotiche che sono presenti in maniera diffusa sul territorio e per le quali non sono più applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale, ma per le quali bisogna comunque evitare l'utilizzo e possono essere applicate misure di contenimento e interventi di eradicazione da aree circoscritte.

Management List (gestione)						
Entità	Livello di Priorità	Impatti				
		Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Acer negundo</i>	x	x			x	
<i>Ailanthus altissima</i>	x	x		x	x	
<i>Ambrosia artemisiifolia</i>	x	x	x	x		
<i>Amorpha fruticosa</i>	x	x				
<i>Artemisia annua</i>		(x)		x		
<i>Artemisia verlotiorum</i>	x	x		x		
<i>Arundo donax*</i>	x	x			x	x
<i>Azolla</i> spp.		x				x
<i>Bidens frondosa</i>	x	x	(x)			
<i>Broussonetia papyrifera</i>		x				
<i>Buddleja davidii</i>	x	x			x	
<i>Campylopus introflexus</i>		x				
<i>Commelina communis</i>		x	x			
<i>Cyperus</i> spp. (solo specie alloctone)	x	x	x			
<i>Diplachne fascicularis</i>			x			
<i>Eleocharis obtusa</i>		x				
<i>Elodea canadensis</i>		x				
<i>Elodea nuttallii</i>	x	x				x
<i>Erigeron annuus</i>		x				x
<i>Erigeron sumatrensis</i>		x				
<i>Erigeron canadensis</i>		x				
<i>Fallopia (Reynoutria) spp.</i>	x	x	(x)		x	
<i>Helianthus tuberosus</i>		x				
<i>Heteranthera reniformis</i>	x	x	x			
<i>Humulus japonicus</i>		x				
<i>Impatiens balfourii</i>		x				
<i>Impatiens glandulifera</i>	x	x				
<i>Impatiens parviflora</i>	x	x				
<i>Ligustrum sinense</i>		x				
<i>Lonicera japonica</i>		x				
<i>Murdannia keisak</i>		x	x			

<i>Oenothera</i> spp.		x				
<i>Parthenocissus quinquefolia</i>		x			x	
<i>Paulownia tomentosa</i>		x			x	
<i>Phyllostachys aurea</i>		x				
<i>Phytolacca americana</i>		x	(x)			
<i>Pseudosasa japonica</i>		x				
<i>Prunus laurocerasus</i>		x				
<i>Prunus serotina</i>	x	x				
<i>Quercus rubra</i>	x	x				
<i>Robinia pseudoacacia</i> **	x	x				
<i>Senecio inaequidens</i>	x	x	x	x		
<i>Sicyos angulatus</i>	x	x	x		x	
<i>Solidago gigantea</i>	x	x				
<i>Sorghum halepense</i>		x	x			
<i>Spiraea japonica</i>	x	x				
<i>Ulmus pumila</i>		x				
<i>Vitis riparia</i>		x				
"Livello di priorità": quali specie necessitano priorità di intervento rispetto alle altre; tra gli impatti* dati tra parentesi indicano impatti limitati.						
* Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, ad eccezione delle fasce di pertinenza fluviale e intorno di zone umide, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).						
** Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).						

Black List–Action List (Eradicazione)

Elenco relativo alle specie esotiche che hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale.

Action List (eradicazione)						
Entità	Impatti					
	Livello di Priorità	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Asclepias syriaca</i>		x	x	x		x
<i>Ambrosia trifida</i>			x	x		
<i>Bunias orientalis</i>	x	x				
<i>Carex vulpinoidea</i>		x				
<i>Elaeagnus pungens</i>		x				
<i>Eragrostis curvula</i>		x				
<i>Heracleum mantegazzianum</i>	x	x		x		
<i>Impatiens scabrida</i>		x				
<i>Lagarosiphon major</i>		x				x
<i>Lemna minuta</i>		x				x
<i>Ludwigia peploides</i>	x	x	x			x
<i>Myriophyllum aquaticum</i>	x	x				
<i>Miscanthus sinensis</i>		x				
<i>Najas gracillima</i>		x				
<i>Nelumbo nucifera</i>	x	x				x
<i>Nymphaea mexicana</i>		x				x
<i>Opuntia</i> spp.		x				
<i>Panicum acuminatum</i>		x				
<i>Paspalum dilatatum</i>		x				
<i>Pueraria lobata</i>	x	x			x	
<i>Rubus phoenicolasius</i>		x				
<i>Rhus typhina</i>		x				
<i>Sagittaria latifolia</i>		x				
<i>Solanum carolinense</i>			x			
<i>Sporobolus</i> spp.		x				
<i>Trachycarpus fortunei</i>	x	x				

Black List–Warning List (Allerta)

Elenco relativo alle specie esotiche che:

- non sono ancora presenti nel territorio regionale ma che hanno manifestato caratteri di invasività e/o particolari criticità sull'ambiente, l'agricoltura e la salute pubblica in regioni confinanti;
- hanno una distribuzione limitata sul territorio regionale e per le quali deve essere valutato il potenziale grado di invasività;
- rientrano nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale (Regolamento Europeo n. 1143/2014) ma non sono ancora presenti nel territorio piemontese.

Warning List (allerta)				
Entità	Impatti			
	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti
<i>Aconogonum polystachyum</i>	x			
<i>Alternanthera philoxeroides</i>	x			
<i>Baccharis halimifolia</i>	x	x		
<i>Cabomba caroliniana</i>	x	x		
<i>Catalpa ovata</i>	x			
<i>Catalpa speciosa</i>	x			
<i>Eichhornia crassipes</i>	x	x		
<i>Gunnera tinctoria</i>	x			
<i>Heracleum persicum</i>	x		x	
<i>Heracleum sosnowskyi</i>	x		x	
<i>Hydrocotyle ranunculoides</i>	x			
<i>Kochia scoparia</i>	x			
<i>Ligustrum lucidum</i>	x			
<i>Ligustrum ovalifolium</i>	x			
<i>Ludwigia grandiflora</i>	x	x		
<i>Lysichiton americanus</i>	x			
<i>Microstegium vimineum</i>	x			
<i>Myriophyllum heterophyllum</i>	x			
<i>Parthenium hysterophorus</i>	x	x	x	
<i>Pennisetum setaceum</i>	x			
<i>Persicaria filiformis</i>	x			
<i>Persicaria pensylvanica</i>	x			
<i>Persicaria virginiana</i>	x			



Elenco delle specie autoctone, arboree e arbustive, indicate per le aree a verde

Acer campestre
Corylus avellana
Cornus sanguinea
Crataegus monogyna
Euonymus europaeus
Celtis australis
Malus sylvestris
Prunus spinosa
Pyrus pyraster
Fraxinus ornus
Rhamnus catharticus
Sorbus domestica

Rosa canina
Tilia cordata
Betula alba
Carpinus betulus
Prunus avium
Sorbus torminalis
Lonicera xylosteum
Cotinus coggygria
Quercus cerris
Quercus petraea
Quercus robur

20-3076 27-5-2019
U. B. B. B.

ALLEGATO A

Black List-Management List (Gestione)

Elenco relativo alle specie esotiche che sono presenti in maniera diffusa sul territorio e per le quali non sono più applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale, ma per le quali bisogna comunque evitare l'utilizzo e possono essere applicate misure di contenimento e interventi di eradicazione da aree circoscritte.

Management List (gestione)						
Entità	Livello di Priorità	Impatti				
		Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Acer negundo</i>	x	x			x	
<i>Ailanthus altissima</i>	x	x		x	x	
<i>Ambrosia artemisiifolia</i>	x	x	x	x		
<i>Amorpha fruticosa</i>	x	x				
<i>Artemisia annua</i>		(x)		x		
<i>Artemisia verlotiorum</i>	x	x		x		
<i>Arundo donax*</i>	x	x			x	x
<i>Azolla</i> spp.		x				x
<i>Bidens frondosa</i>	x	x	(x)			
<i>Broussonetia papyrifera</i>		x				
<i>Buddleja davidii</i>	x	x			x	
<i>Campylopus introflexus</i>		x				
<i>Commelina communis</i>		x	x			
<i>Cyperus</i> spp. (solo specie alloctone)	x	x	x			
<i>Diplachne fascicularis</i>			x			
<i>Eleocharis obtusa</i>		x				
<i>Elodea canadensis</i>		x				
<i>Elodea nuttallii</i>	x	x				x
<i>Erigeron annuus</i>		x				x
<i>Erigeron sumatrensis</i>		x				
<i>Erigeron canadensis</i>		x				
<i>Fallopia (Reynoutria) spp.</i>	x	x	(x)		x	
<i>Helianthus tuberosus</i>		x				
<i>Heteranthera reniformis</i>	x	x	x			
<i>Humulus japonicus</i>		x				
<i>Impatiens balfourii</i>		x				
<i>Impatiens glandulifera</i>	x	x				
<i>Impatiens parviflora</i>	x	x				
<i>Ligustrum sinense</i>		x				
<i>Lonicera japonica</i>		x				
<i>Murdannia keisak</i>		x	x			

del

<i>Oenothera</i> spp.		x				
<i>Parthenocissus quinquefolia</i>		x			x	
<i>Paulownia tomentosa</i>		x			x	
<i>Phyllostachys aurea</i>		x				
<i>Phytolacca americana</i>		x	(x)			
<i>Pseudosasa japonica</i>		x				
<i>Prunus laurocerasus</i>		x				
<i>Prunus serotina</i>	x	x				
<i>Quercus rubra</i>	x	x				
<i>Robinia pseudoacacia</i> **	x	x				
<i>Senecio inaequidens</i>	x	x	x	x		
<i>Sicyos angulatus</i>	x	x	x		x	
<i>Solidago gigantea</i>	x	x				
<i>Sorghum halepense</i>		x	x			
<i>Spiraea japonica</i>	x	x				
<i>Ulmus pumila</i>		x				
<i>Vitis riparia</i>		x				

"Livello di priorità": quali specie necessitano priorità di intervento rispetto alle altre; tra gli impatti* dati tra parentesi indicano impatti limitati.

* Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, ad eccezione delle fasce di pertinenza fluviale e intorno di zone umide, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).

** Viene mantenuta la possibilità di coltivarla in ambiti di pianura caratterizzati da agricoltura intensiva, seguendo le indicazioni gestionali riportate in scheda monografica regionale (www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm).

Black List–Action List (Eradicazione)

Elenco relativo alle specie esotiche che hanno una distribuzione limitata sul territorio e per le quali sono ancora applicabili misure di eradicazione da tutto il territorio regionale.

Action List (eradicazione)						
Entità	Impatti					
	Livello di Priorità	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti	Fruizione ambienti acquatici
<i>Asclepias syriaca</i>		x	x	x		x
<i>Ambrosia trifida</i>			x	x		
<i>Bunias orientalis</i>	x	x				
<i>Carex vulpinoidea</i>		x				
<i>Elaeagnus pungens</i>		x				
<i>Eragrostis curvula</i>		x				
<i>Heracleum mantegazzianum</i>	x	x		x		
<i>Impatiens scabrida</i>		x				
<i>Lagarosiphon major</i>		x				x
<i>Lemna minuta</i>		x				x
<i>Ludwigia peploides</i>	x	x	x			x
<i>Myriophyllum aquaticum</i>	x	x				
<i>Miscanthus sinensis</i>		x				
<i>Najas gracillima</i>		x				
<i>Nelumbo nucifera</i>	x	x				x
<i>Nymphaea mexicana</i>		x				x
<i>Opuntia</i> spp.		x				
<i>Panicum acuminatum</i>		x				
<i>Paspalum dilatatum</i>		x				
<i>Pueraria lobata</i>	x	x			x	
<i>Rubus phoenicolasius</i>		x				
<i>Rhus typhina</i>		x				
<i>Sagittaria latifolia</i>		x				
<i>Solanum carolinense</i>			x			
<i>Sporobolus</i> spp.		x				
<i>Trachycarpus fortunei</i>	x	x				

Black List–Warning List (Allerta)

Elenco relativo alle specie esotiche che:

- non sono ancora presenti nel territorio regionale ma che hanno manifestato caratteri di invasività e/o particolari criticità sull'ambiente, l'agricoltura e la salute pubblica in regioni confinanti;
- hanno una distribuzione limitata sul territorio regionale e per le quali deve essere valutato il potenziale grado di invasività;
- rientrano nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale (Regolamento Europeo n. 1143/2014) ma non sono ancora presenti nel territorio piemontese.

Warning List (allerta)				
Entità	Impatti			
	Biodiversità	Agricoltura	Salute	Manufatti
<i>Aconogonum polystachyum</i>	x			
<i>Alternanthera philoxeroides</i>	x			
<i>Baccharis halimifolia</i>	x	x		
<i>Cabomba caroliniana</i>	x	x		
<i>Catalpa ovata</i>	x			
<i>Catalpa speciosa</i>	x			
<i>Eichhornia crassipes</i>	x	x		
<i>Gunnera tinctoria</i>	x			
<i>Heracleum persicum</i>	x		x	
<i>Heracleum sosnowskyi</i>	x		x	
<i>Hydrocotyle ranunculoides</i>	x			
<i>Kochia scoparia</i>	x			
<i>Ligustrum lucidum</i>	x			
<i>Ligustrum ovalifolium</i>	x			
<i>Ludwigia grandiflora</i>	x	x		
<i>Lysichiton americanus</i>	x			
<i>Microstegium vimineum</i>	x			
<i>Myriophyllum heterophyllum</i>	x			
<i>Parthenium hysterophorus</i>	x	x	x	
<i>Pennisetum setaceum</i>	x			
<i>Persicaria filiformis</i>	x			
<i>Persicaria pensylvanica</i>	x			
<i>Persicaria virginiana</i>	x			

